



Provincia Autonoma di Trento

S. BARBARA 2018

Relazione consuntiva attività

Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Trento

Come tradizione, anche quest'anno i Vigili del Fuoco celebrano la festività di S. Barbara, loro patrona. Anche per il Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco della Provincia Autonoma di Trento il 4 dicembre è la ricorrenza nella quale si coglie l'occasione per fare un bilancio, raffrontandolo con gli anni precedenti.

Attività istituzionale di soccorso

I vigili del fuoco, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, assicurano gli interventi tecnici caratterizzati dal requisito dell'immediatezza della prestazione, per i quali siano richieste professionalità tecniche anche ad alto contenuto specialistico ed idonee risorse strumentali.

Sono compresi tra gli interventi tecnici di soccorso pubblico dei vigili del fuoco:

- l'opera tecnica di soccorso in occasione di incendi, di incontrollati rilasci di energia, di improvviso o minacciante crollo strutturale, di frane, di piene, di alluvioni o di altra pubblica calamità;
- l'opera tecnica di contrasto dei rischi derivanti dall'impiego dell'energia nucleare e dall'uso di sostanze batteriologiche, chimiche e radiologiche.

Gli interventi tecnici di soccorso pubblico si limitano ai compiti di carattere strettamente urgente e cessano al venir meno della effettiva necessità.

Il corpo permanente dei vigili del fuoco della Provincia autonoma di Trento fa parte delle strutture operative della protezione civile.

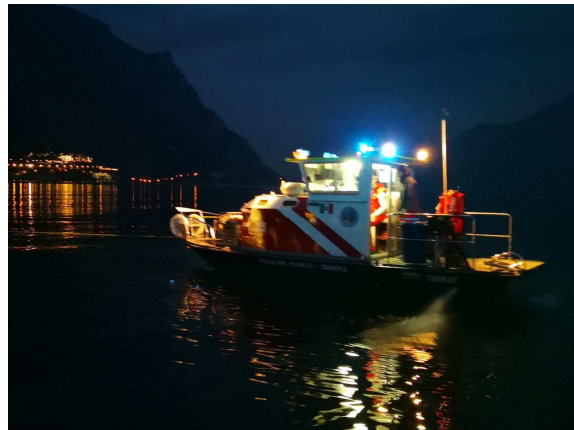


Analisi generale

Gli interventi effettuati dal Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Trento nel corso dell'anno sono stati complessivamente 7631 di cui 3505 effettuati dal Nucleo Elicotteri.

Il numero di interventi medi mensili effettuati sono stati 345 per il Corpo e 292 per il Nucleo. Quotidianamente sono stati effettuati in media 21 interventi.

Nel dettaglio si possono suddividere gli interventi in sei categorie principali: incendi, soccorsi tecnici urgenti, soccorsi a persona, soccorsi tecnici non urgenti, interventi con l'ausilio dell'elicottero e falsi allarmi.



Il numero di vigili intervenuti per intervento, è di 2 uomini per gli interventi con elicottero. Per gli altri interventi si passa da 2 uomini per i sopralluoghi per le verifiche causa incendio, 3 uomini per gli interventi di partenza ridotta (quali apertura porta, allagamenti, chiusure e comandi bloccati), 6 uomini per gli interventi di prima partenza (fughe di gas, inquinamento, incendio) fino ad un massimo di 13 uomini per interventi complessi quali incendi di grandi dimensioni e complessità.



Schema tipo di intervento	N. mezzi utilizzati	N. uomini
Elicottero	1	2
Sopralluogo	1	2
Partenza ridotta	1	3
Prima partenza	1	6
Incendio	4	13

LA CENTRALE OPERATIVA

La centrale operativa dei Vigili del Fuoco si trova presso la caserma del Corpo Permanente di Trento e gestita direttamente da personale specializzato e costantemente aggiornato. Grande importanza e punto di forza nella gestione delle emergenze risiede nel fatto che la sala operativa è unica per in tutto Trentino e gestisce tutte le richieste di soccorso tecnico su tutto il territorio provinciale.

Nei 4 turni di servizio sono stati selezionati 10 operatori di centrale per ciascun turno supportati dal capo turno e dall'Ufficiale di guardia.

Di Giorno e di notte sono presenti normalmente 2 addetti di centrale che in caso di grande emergenza, quale l'ultima emergenza maltempo di novembre, vengono affiancati da altro personale in turno fino ad un massimo di 6 postazioni ed un coordinatore. Nel caso di grandi eventi, viene aperta la SALA OPERATIVA DI EMERGENZA, situata sempre presso la caserma VF di Trento in una altra sala vicina alla centrale 115 ; Qui si riuniscono i responsabili dei vari enti della provincia per decidere gli interventi d'urgenza da effettuare.

1. Ricezione 24 ore su 24 delle chiamate di soccorso (40 linee entranti tramite NUE con copertura provinciale)
2. Ricezioni allarmi automatici trasmessi da rilevatori posizionati nelle zone a rischio frana (monitoraggio frana

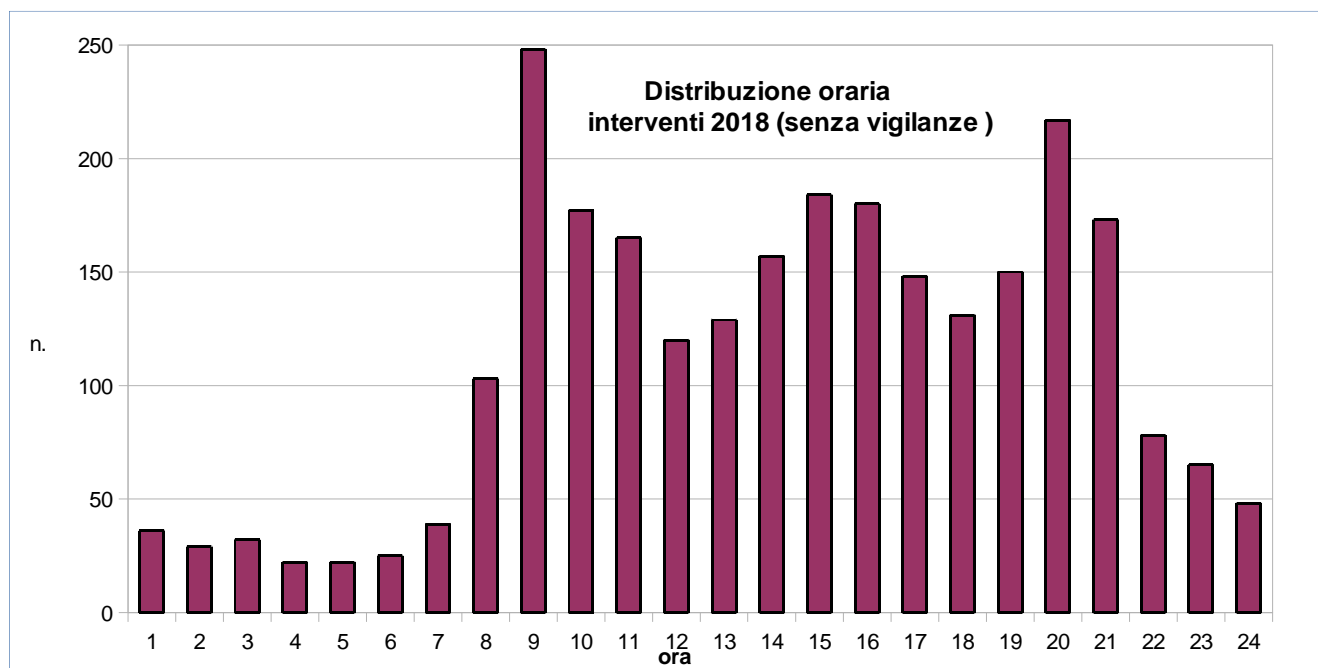
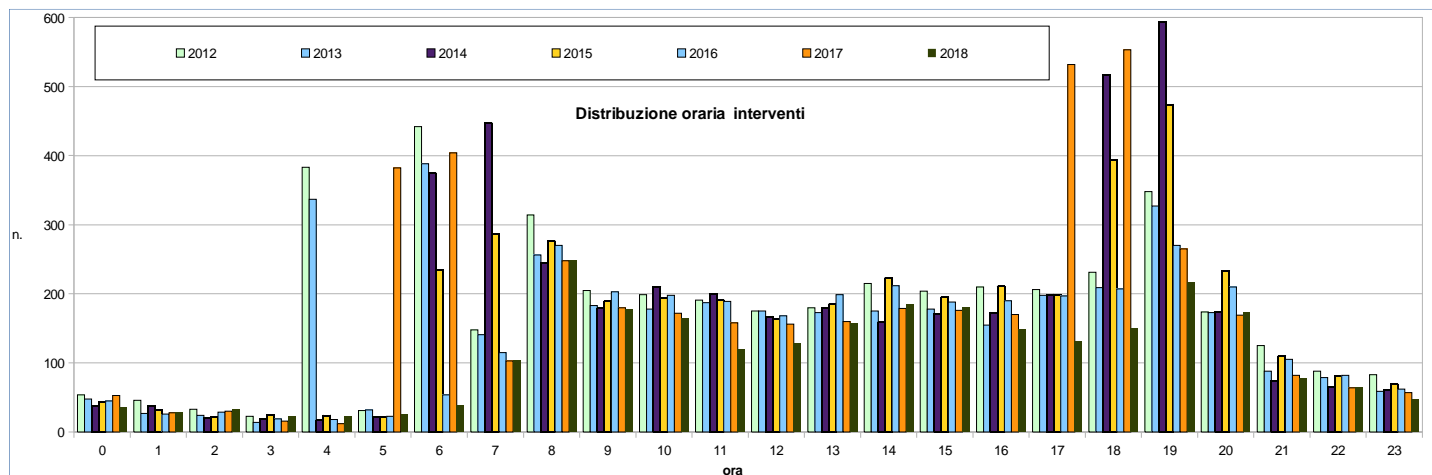


- di Lodrone, frana di Villa Rendena, frana lago di Lases); in caso di movimento in atto verranno allertati secondo determinante procedure i Vigili del Fuoco volontari e i tecnici della protezione Civile (servizio geologico)
3. Allertamento e coordinamento dei corpi dei Vigili del Fuoco Volontari di tutta la Provincia tramite chiamate selettive utilizzando i ponti radio posizionati in tutte le vallate della provincia con utilizzo di sofisticati sistemi informatici e specifici programmi software gestiti direttamente dal laboratorio di informatica e dal laboratorio radio del Corpo VF permanente di Trento.
4. Ricezione e scambio di informazioni tramite linee dedicate, con la sala operativa del 118 ,con le forze dell'ordine e con il personale tecnico della Protezione Civile della provincia di Trento
5. supporto tecnico al personale Volontario che interviene per inquinamenti e/o emergenze ambientali con utilizzo di programmi informatici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
6. Allertamento del personale del Nucleo elicotteri VF nel caso di incendi boschivi.

DISTRIBUZIONE INTERVENTI NELLA GIORNATA

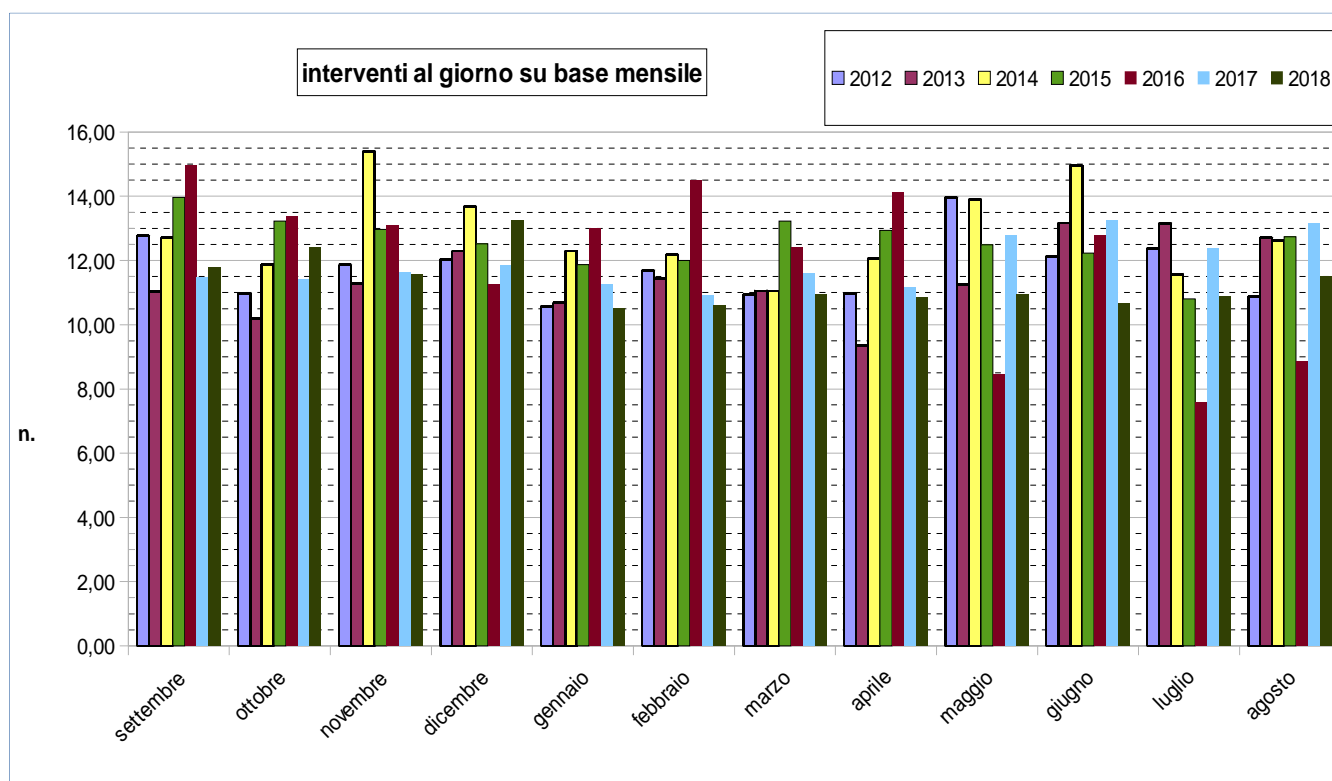
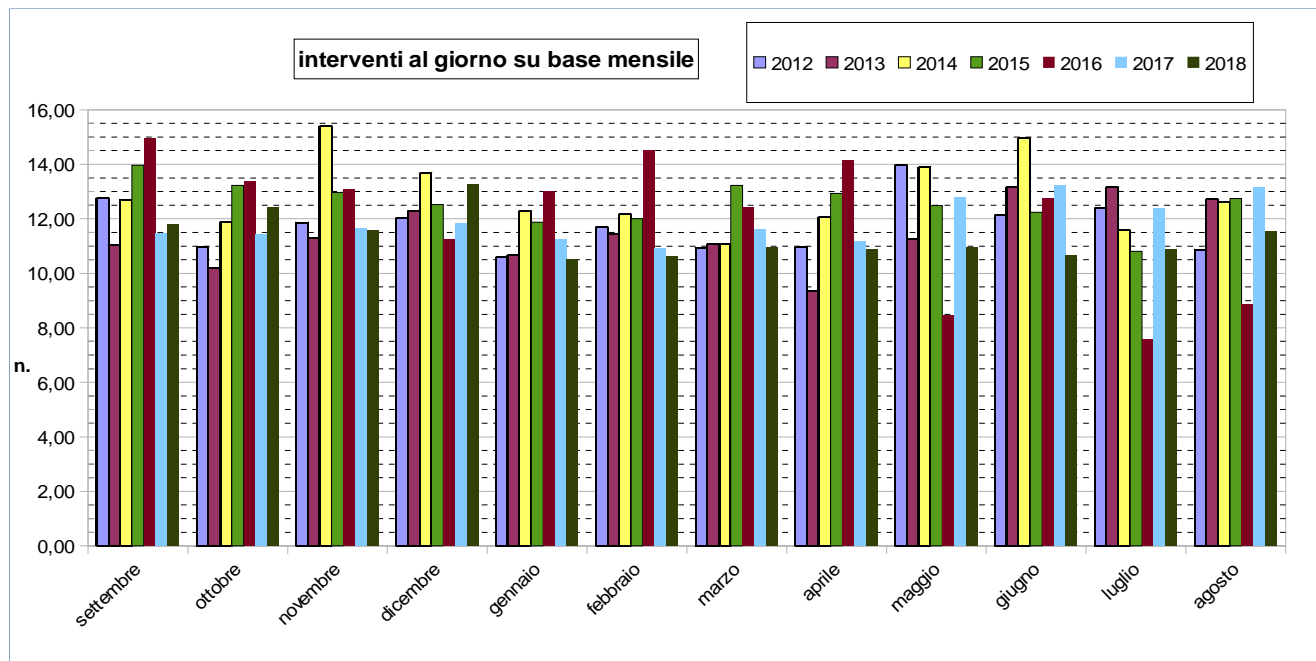
La maggior parte degli interventi si concentrano nelle ore diurne. Il secondo grafico mostra gli andamenti orari degli interventi non programmati. Gli eventi nelle ore notturne sono spesso quelli con la maggior gravità.

Gli interventi di vigilanza antincendio sono stati quest'anno 1632. Alcuni picchi presenti nel grafico sono dovuti ai servizi di vigilanza aeroportuale e di elisuperficie all'ospedale.



DISTRIBUZIONE MENSILE INTERVENTI

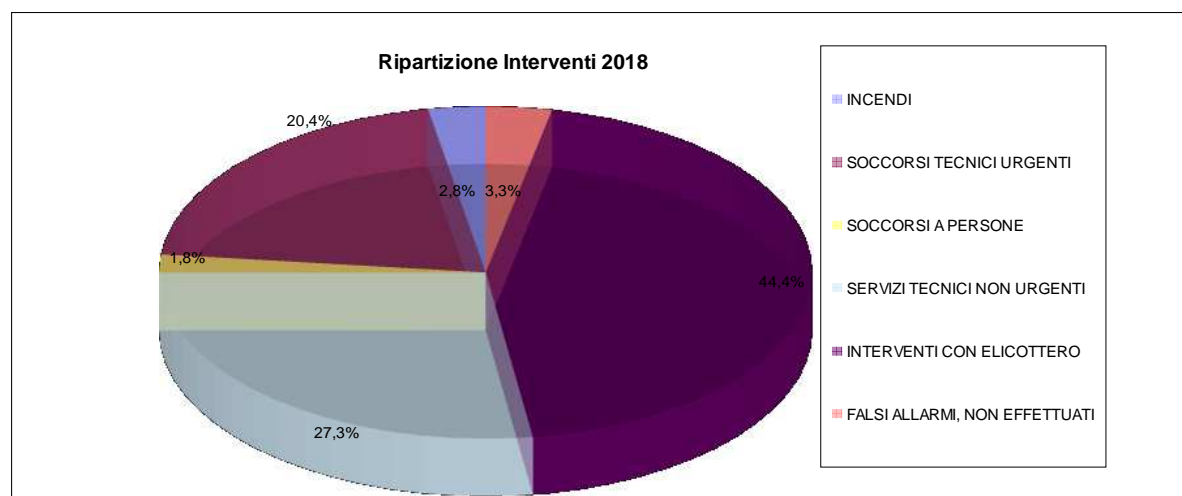
Gli interventi mensili non mostrano variazioni significative da un mese all'altro. il numero degli interventi mensili (esclusi gli interventi con elicottero) dell'ultimo anno è di 345 interventi al mese



Andamento del numero degli interventi effettuati dal 2006 al 2018

Analizzando l'andamento delle principali categorie di intervento, si nota una forte diminuzione degli interventi per incendio ed un lieve calo degli interventi per soccorso tecnico urgente mentre aumentano gli interventi con elicotteri e i soccorsi a persone.

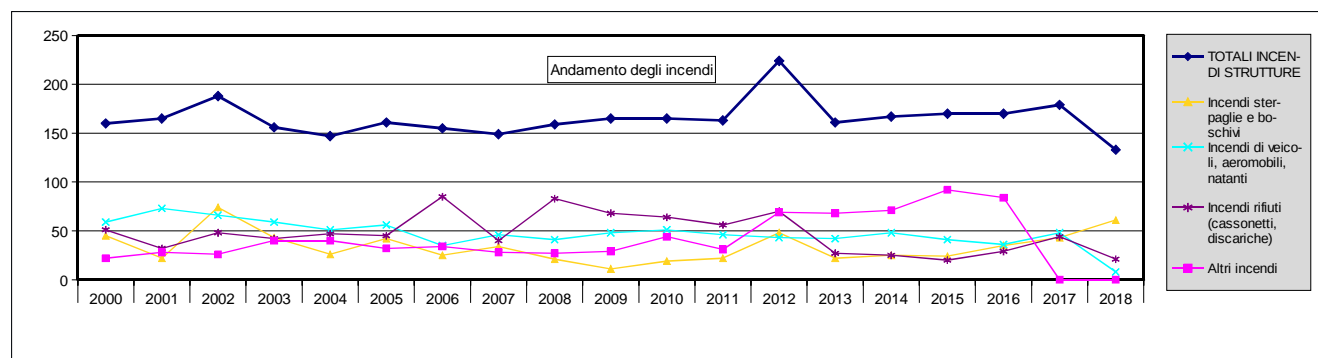
TIPO INTERVENTO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	media 2006-2017	Rispetto al 2017	Rispetto a media
INCENDI	334	297	331	321	342	318	454	320	336	347	354	314	223	339,0	-29,0%	-34%
SOCCORSI TECNICI URGENTI	1829	1603	1702	1716	1812	1893	2166	2211	2120	2084	2114	1794	1611	1920,3	-10,2%	-16%
SOCCORSI A PERSONE	107	85	91	102	111	106	171	156	126	143	144	116	142	121,5	22,4%	17%
SERVIZI TECNICI NON URGENTI	1266	1224	1554	1676	1800	1726	1517	1498	2108	2133	2127	2118	2150	1728,9	1,5%	24%
INTERVENTI CON ELICOTTERO	2300	2300	2349	2627	2656	2569	2880	2638	2954	3269	3397	3313	3505	2771,0	5,8%	26%
FALSI ALLARMI, NON EFFETTUATI	256	366	397	370	390	348	218	231	224	199	190	228	257	282,7	12,7%	-9%
INTERVENTI TOTALI	6092	5875	6424	6812	7111	6960	7406	7054	7868	8175	8325	7883	7888	7163,3	0,1%	10%
TOTALE (esclusi falsi allarmi)	5836	5509	6027	6442	6721	6612	7188	6823	7644	7976	8136	7655	7631	6880,7	-0,3%	11%



INCENDI

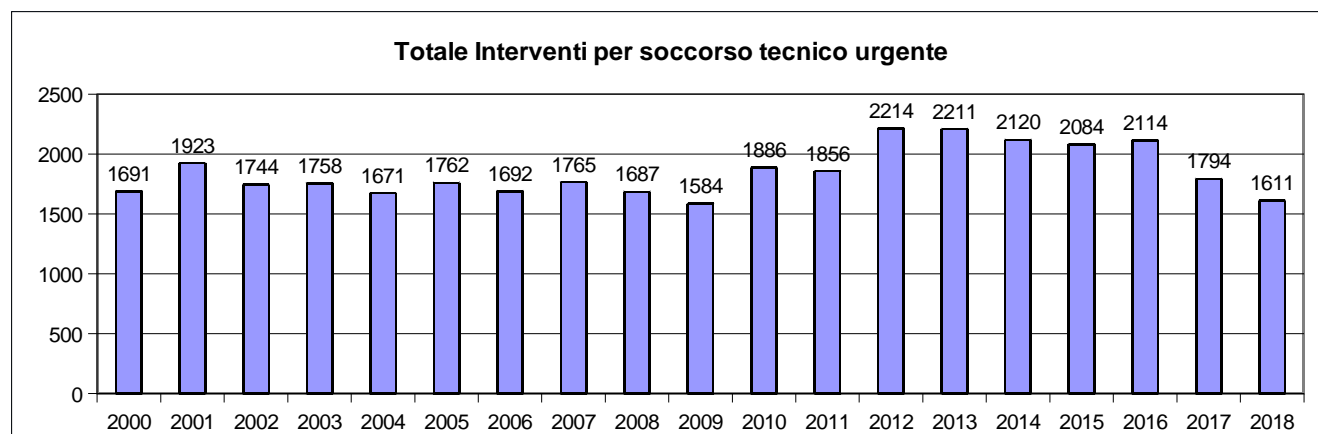
Gli interventi per incendio sono diminuiti rispetto ai valori della media decennale.

TIPO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	media 2008-2017	Rispetto al 2017	Rispetto a media
Incendi di strutture industriali, artigianali, agricole, reti	26	36	32	31	27	31	55	42	43	49	47	51	35	41	-31%	-14%
Incendi di strutture commerciali	9	10	14	16	16	10	17	13	9	5	13	14	29	13	107%	128%
Incendi di strutture civili e terziarie	120	103	113	118	121	122	152	106	115	116	110	114	69	119	-39%	-42%
TOTALI INCENDI STRUTTURE	155	149	159	165	165	163	224	161	167	170	170	179	133	172	-26%	-23%
Incendi sterpaglie e boschivi	25	34	21	11	19	22	48	22	25	24	35	43	61	27	42%	126%
Incendi di veicoli, aeromobili, natanti	35	46	41	48	51	46	43	42	48	41	36	48	8	44	-83%	-82%
Incendi rifiuti (cassonetti, discariche)	85	40	83	68	64	56	70	27	25	20	29	44	21	49	-52%	-57%
Altri incendi	34	28	27	29	44	31	69	68	71	92	84	0	0	52		
TOTALE INCENDI	334	297	331	321	343	321	454	320	336	347	354	314	223	344	-29%	-35%

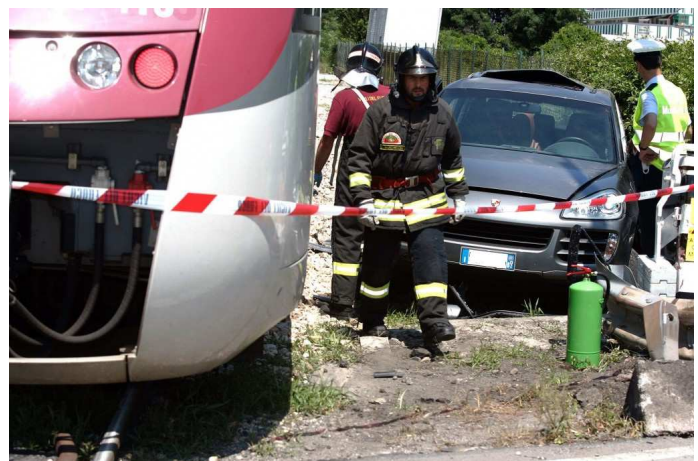
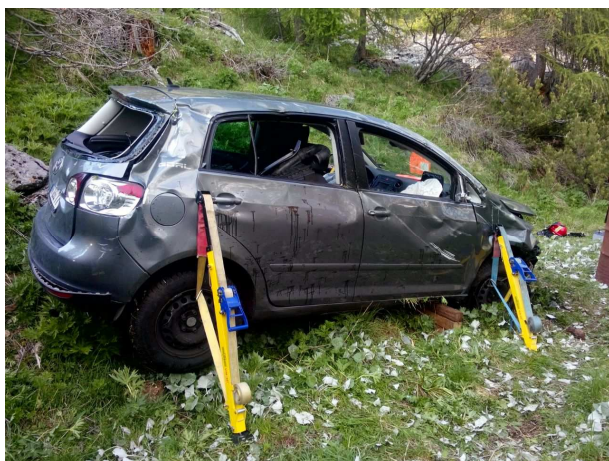
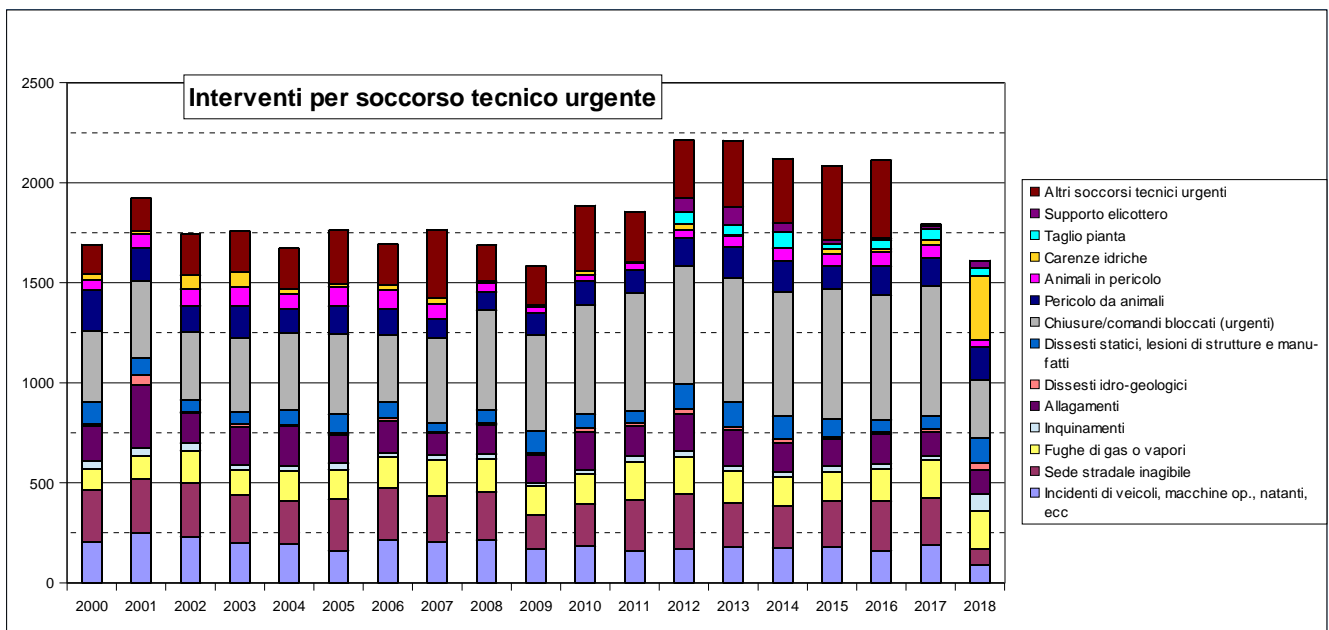


SOCCORSI TECNICI URGENTI

In calo rispetto ai dati degli ultimi anni e ai valori del decennio precedente. Comprendono tutte le tipologie di soccorso urgente diverse dagli incendi e dai soccorsi persona. Alcune tipologie (allagamenti, carenze idriche, dissesti idro-geologici) dipendono dalle condizioni meteorologiche.

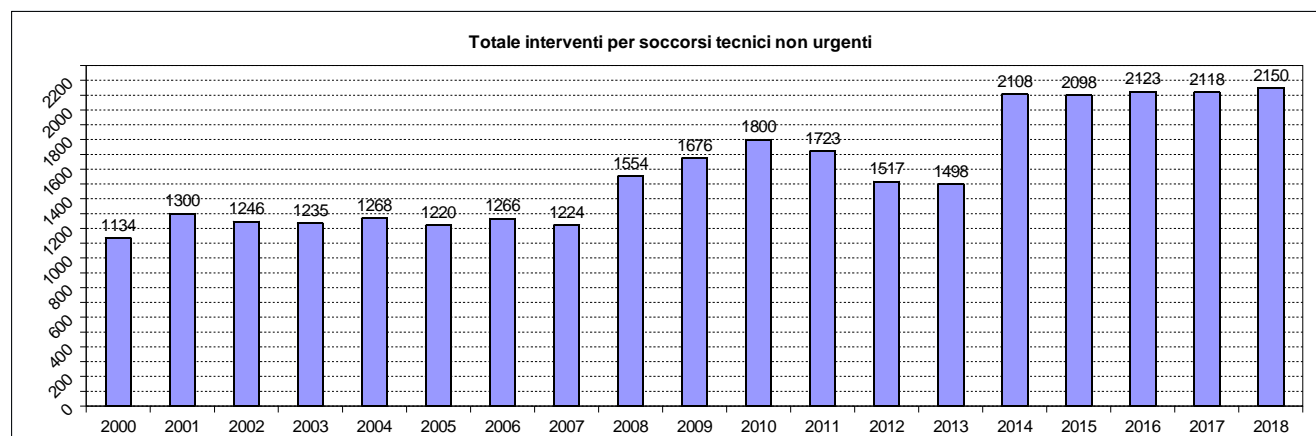


TIPO INTERVENTO	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Media anni 2008- 2017	Variazione %	
													Rispetto al 2017	Rispetto a media	
Incidenti di veicoli, macchine op., natanti, ecc	202	213	170	181	161	168	177	175	180	161	187	89	177	-52%	-50%
Sede stradale inagibile	230	241	170	212	255	275	222	209	228	247	238	82	228	-66%	-64%
Fughe di gas o vapori	183	165	143	149	190	187	158	146	145	161	190	186	164	-2%	14%
Inquinamenti	24	24	17	22	25	28	25	25	28	26	17	85	24	400%	259%
Allagamenti	108	147	137	190	153	186	181	145	138	149	123	120	156	-2%	-23%
Dissesti idro-geologici	7	7	14	18	15	25	16	17	8	7	14	36	16	157%	155%
Dissesti statici, lesioni di strutture e manufatti	45	67	110	70	59	124	124	115	90	63	64	125	92	95%	41%
Chiusure/comandi bloccati (urgenti)	426	498	478	547	589	591	621	623	651	623	650	291	585	-55%	-50%
Pericolo da animali	95	92	108	118	119	141	156	155	116	145	139	165	134	19%	28%
Animali in pericolo	74	47	30	34	30	38	54	61	58	72	65	34	50	-48%	-30%
Carenze idriche	30	7	13	19	8	32	4	3	26	15	27	322	14	1093%	1991%
Taglio pianta						57	53	81	27	42	55	39	62	-29%	-26%
Supporto elicottero						73	89	44	18	11	17	37	46	118%	-12%
Altri soccorsi tecnici urgenti	341	179	194	326	252	289	331	321	371	392	8	0	261	-100%	-100%
TOTALI	1765	1687	1584	1886	1856	2214	2211	2120	2084	2114	1794	1611	1933	-10%	-18%

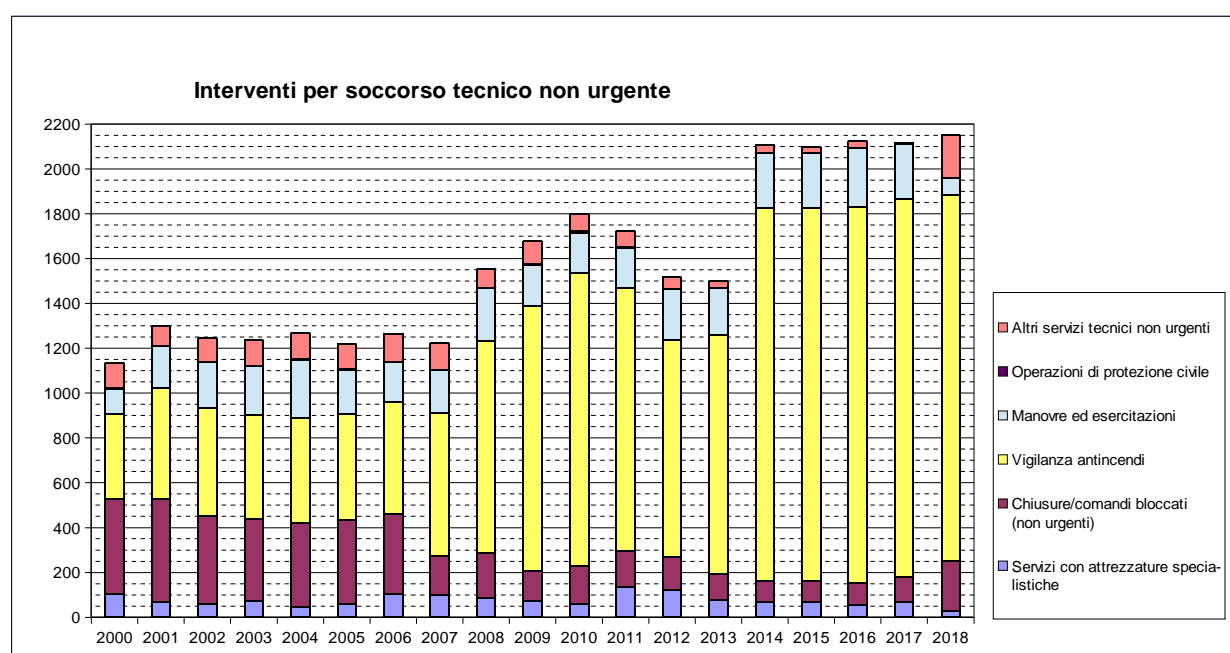


SERVIZI TECNICI NON URGENTI

Gli interventi principali sono dovuti alla vigilanza antincendi, attività istituzionale obbligatoria che viene fatta su richiesta degli enti interessati. Viene svolta solo nel comune di Trento e principalmente a tutela delle manifestazioni fatte presso il teatro Sociale e l'Auditorium S. Chiara nonché i servizi svolti presso l'aeroporto e la piazzola dell'Ospedale di Trento.

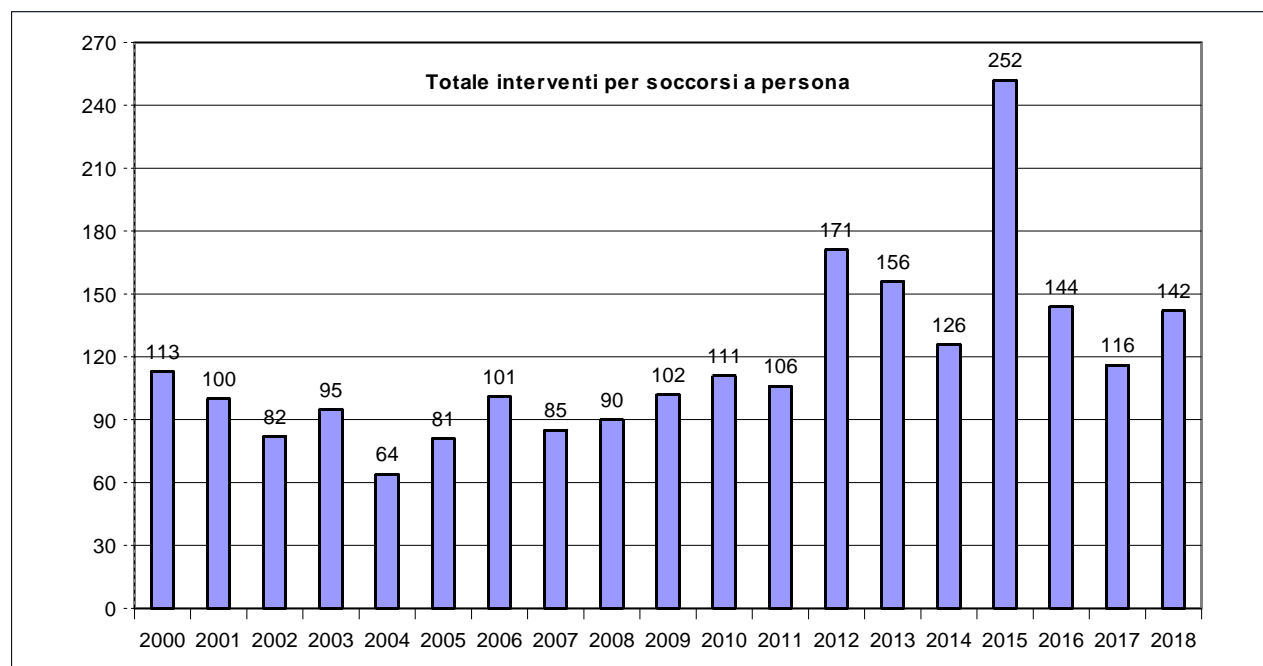


TIPO INTERVENTO													Media anni	Variazione %	
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2008 2017	Rispetto al 2017	Rispetto a media
Servizi con attrezzature specialistiche	98	86	71	58	135	120	78	68	51	56	67	29	81	-57%	-64%
Chiusure/comandi bloccati (non urgenti)	174	203	135	170	161	147	117	95	125	98	111	221	133	99%	66%
Vigilanza antincendi	639	945	1184	1306	1174	971	1065	1662	1642	1677	1689	1632	1334	-3%	22%
Manovre ed esercitazioni	192	236	181	181	177	226	210	247	278	261	244	77	221	-68%	-65%
Operazioni di protezione civile	2	1	6	9	7	0	0	0	0	0	0	0	2		
Altri servizi tecnici non urgenti	119	83	99	76	69	53	28	36	37	31	7	191	51	2629%	276%
TOTALI	1224	1554	1676	1800	1723	1517	1498	2108	2133	2123	2118	2150	1822	2%	18%

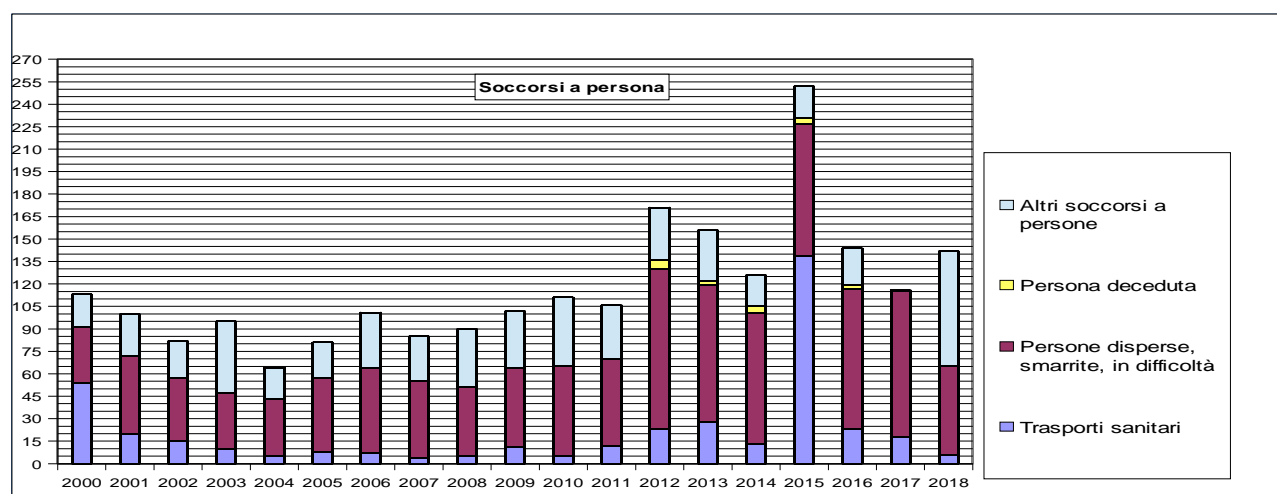


SOCCORSI A PERSONE

Sono l' 1,8% dell'attività complessiva del corpo permanente. Gli interventi per soccorso a persona sono principalmente interventi di supporto al 118 e interventi di ricerca persona per i quali è necessario l'intervento del personale del corpo permanente, e quindi generalmente interventi di tipo specialistico.

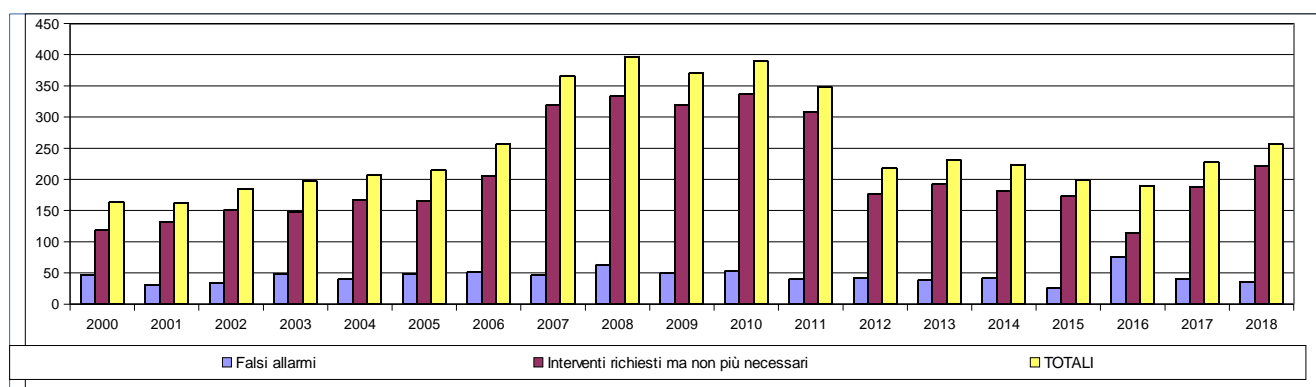


TIPO INTERVENTO													Media anni	Variazione %	
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2008-2017	Rispetto al 2017	Rispetto a media
Trasporti sanitari	4	5	11	5	12	23	28	13	17	23	18	6	27,7	-67%	-78%
Persone disperse, smarrite, in difficoltà	51	46	53	60	58	107	91	88	90	94	97	59	78,2	-39%	-25%
Persona deceduta						6	3	4	1	2	0	0	3,2		
Altri soccorsi a persone	30	39	38	46	36	35	34	21	35	25	1	77	29,6	7600%	160%
TOTALI	85	90	102	111	106	171	156	126	143	144	116	142	137,4	22%	3%

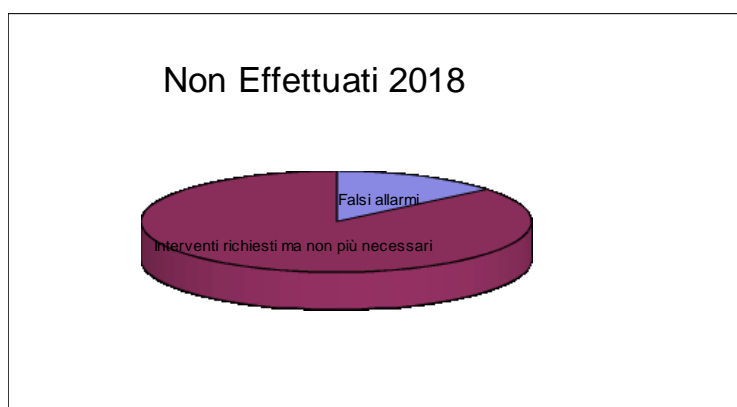


FALSI ALLARMI ED INTERVENTI NON EFFETTUATI

Gli interventi risultati “*non necessari*”, sono gli eventi richiesti alla Centrale Operativa 115 ma risolti prima dell’arrivo della squadra dei Vigili del Fuoco, e agli eventi denominati “*falso allarme*”, vale a dire le chiamate alle quali, per diversi motivi, non corrisponde un reale intervento da fronteggiare. Corrispondono a circa il 3% del totale degli interventi.



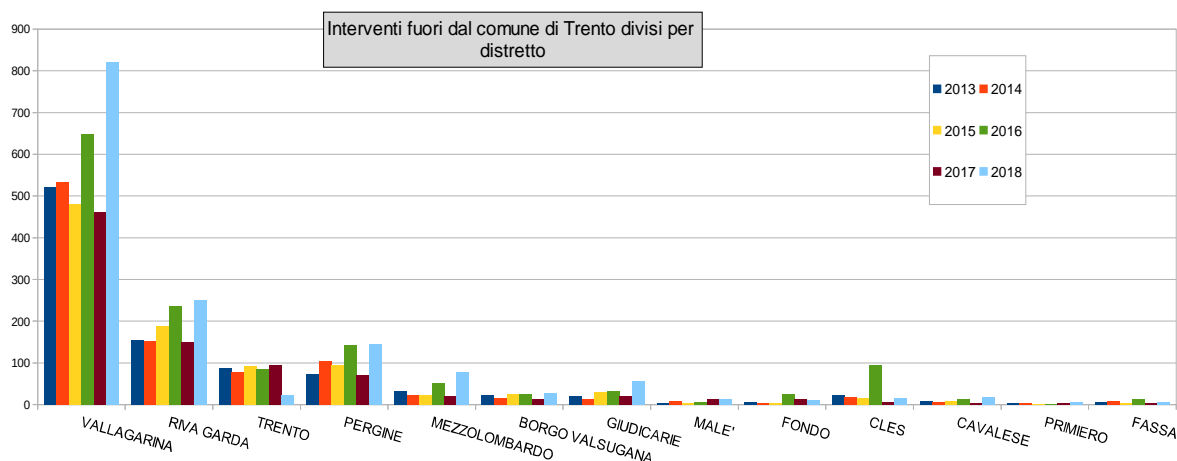
TIPO INTERVENTO	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Media anni 2008-2017	Variazione %	
														Rispetto al 2017	Rispetto a media
Falsi allarmi	47	63	50	53	40	41	38	42	26	76	40	36	46,9	-10,0%	-23,2%
Interventi richiesti ma non più necessari	319	334	320	337	308	177	193	182	173	114	188	221	232,6	17,6%	-5,0%
TOTALI	366	397	370	390	348	218	231	224	199	190	228	257	279,5	12,7%	-8,1%



Intervento fuori del Comune di Trento Raggruppamento per distretti (1 settembre 2017 – 31 agosto 2018)

La maggior parte degli interventi effettuati fuori dal Comune di Trento sono dovuti alla presenza del personale del Corpo Permanente presente a Rovereto in orario diurno dal lunedì al sabato e agli addestramenti dei sommozzatori a Pergine e Riva del Garda. In aumento la presenza del personale del corpo permanente su richiesta dei corpi volontari a seguito di eventi rilevanti e complessi.

DISTRETTO	interventi:	2013	2014	2015	2016	2017	2018
VALLAGARINA		521	533	481	648	461	820
RIVA GARDA		154	153	188	236	149	249
TRENTO		87	77	93	84	94	23
PERGINE		72	105	94	143	71	146
MEZZOLOMBARDO		32	24	23	51	21	77
BORGO VALSUGANA		24	15	25	26	13	28
GIUDICARIE		20	12	29	33	21	57
MALE'		4	9	4	5	12	13
FONDO		5	3	4	25	13	10
CLES		24	18	16	21	6	16
CAVALESE		8	5	8	13	4	17
PRIMIERO		4	4	2	2	3	5
FASSA		5	8	3	1	3	5
TOTALE		960	966	970	1288	871	1466



Settori specialistici e laboratori

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

(dati riferiti al periodo 1 settembre 2017 – 31 agosto 2018)

È un verbo molto nobile, «salvare», ma ha una connotazione lievemente postuma. Se ti va bene puoi uscire salvo da una catastrofe appena avvenuta, da un danno che non si è saputo prevedere o potuto evitare, spesso colpevolmente.

Soccorrere è il verbo dell'emergenza, dello scampato pericolo, è allarmante che sia diventato uno dei verbi più pronunciati dei nostri tempi, tra i più ripetuti nei tg e nei giornali: è angosciante vivere con l'idea del diluvio permanente, con l'ansia di dover sempre mettere al sicuro esseri umani, memorie, cose preziose.

C'è un verbo che, se praticato meglio, potrebbe mitigare questa (necessaria) fatica del salvare: è «conservare», cioè custodire con cura, prevenire, meno affannoso, più pacato.

(liberamente tratto da Paolo Di Stefano corriere della sera 6 novembre 2016)

Custodire e salvare quindi per preservare le vite, l'ambiente le cose preziose

Rientra nella cultura e tra i compiti istitutivi dei Vigili del Fuoco in Italia, abbinare le due attività di soccorso e di prevenzione; come due gambe dello stesso corpo che garantiscono il movimento e l'equilibrio.

L'attività di prevenzione degli incendi, di cui forniamo qualche dato qui di seguito, non fa parlare molto di se, ma garantisce la giusta tensione alla custodia.

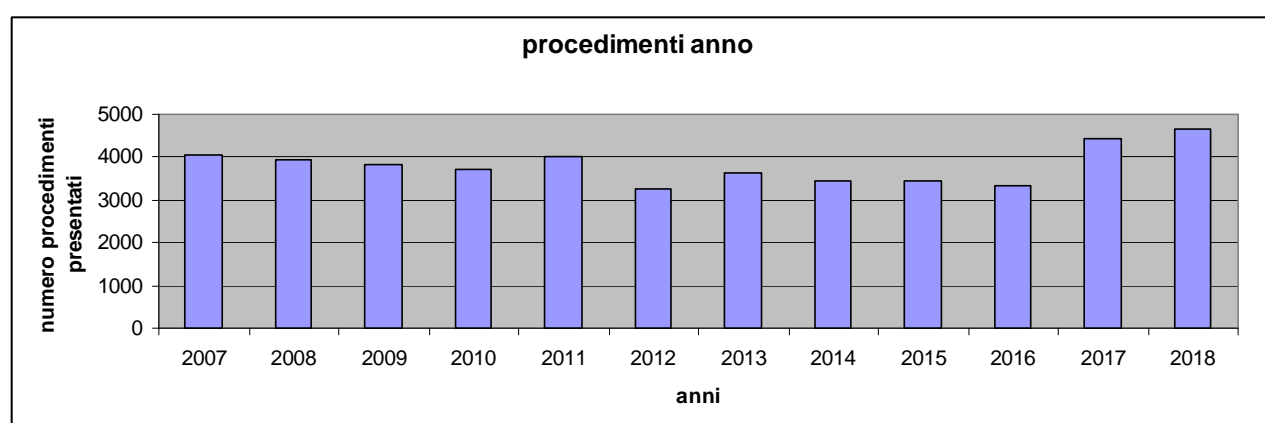
Pareri di conformità, certificati prevenzione incendi, sopralluoghi e commissioni varie per tutte le attività soggette al controllo VV.F.

TIPO INTERVENTO O ATTO	ISTANZE PRESENTATE	Sopralluoghi effettuati
Valutazioni di progetto	446	
Scia A presentate e sopralluoghi effettuati	701	596
Scia B presentate e sopralluoghi effettuati	224	200
Scia C presentate e sopralluoghi effettuati	141	129
Attestazioni di rinnovo	2673	
Altro	481	14
TOTALE	4666	939

Andamento dell'attività dell'Ufficio Prevenzione incendi negli ultimi 12 anni:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Numero istanze presentate	4049	3935	3838	3731	4025	3244	3644	3454	3429	3328	4426	4666
Variazione %	+2,2%	-2,8%	-2,5%	-2,8%	+7,3%	-19%	+12%	-5%	- 1%	-3%	+33%	+5%

Il numero di “attestazioni di rinnovo periodico di conformità antincendio” ha avuto un incremento di circa il 100% dal 2016. Questo incremento ha determinato l'incremento complessivo di circa 1/3 di tutte le istanze presentate.



Il D.Lgs 97/2017 ha apportato modifiche al D.Lgs 139/2006 anche relativamente alla prevenzione incendi di cui si pongono in evidenza gli aspetti più significativi. Si rileva che il decreto superando dubbi interpretativi stabilisce l'ambito della prevenzione incendi, esteso anche a quello dell'esplosione (art. 13 e 15). È stato poi chiarito che l'attività di prevenzione incendi riguarda oltre ai certificati anche il rilascio di pareri e verbali nonché l'attività di vigilanza circa il rispetto delle norme di prevenzione incendi.

Con la revisione dell'art. 20 è stato chiarito che l'omessa presentazione della SCIA o della "richiesta di rinnovo periodico della conformità antincendio" per tutte le attività soggette a controllo VVF (cat. A, B e C del DPR n. 151/2011) è punita con l'arresto sino a un anno o con l'ammenda da 258 a 2.582 euro. Sono state in tal modo superate quelle controversie che avevano generato interpretazioni anche molto diverse a livello locale tra i vari Comandi dei Vigili del Fuoco e Procure della Repubblica, con l'emanazione di pareri o addirittura sentenze molto contrastanti fra loro.

Commissioni di cui fanno parte i Vigili del Fuoco:

- **Comitato Provinciale di Prevenzione Incendi**
- **Conferenze di Servizio**
- **Commissione Edilizia del Comune di Trento**
- **Commissione Provinciale di Vigilanza sui Teatri e altri Locali di Pubblico Spettacolo**
- **Comitato Provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro**
- **Commissione Provinciale di Radioprotezione**
- **Commissione Provinciale Gas Tossici**
- **Commissione Tecnica Provinciale per le Sostanze Esplosive ed Infiammabili**
- **Comitato misto per le Servitù Militari**

SCUOLA PROVINCIALE ANTINCENDI

La Scuola provinciale antincendi è stata istituita con la legge regionale n. 17/1978 e successivamente disciplinata con la legge provinciale 26/1988.

Nel periodo settembre 2017- agosto 2018, sono stati organizzati 473 eventi, per un totale di 12.638 persone formate



L'attività principale della SPA è rivolta alla formazione del personale del servizio antincendi inteso nella sua interezza, ossia composto dal corpo permanente dei VVF di Trento, dai VVF volontari, dalle unioni distrettuali e dalle squadre aziendali antincendi.

Naturalmente anche in questo esercizio è continuata l'attività di formazione rivolta alle strutture afferenti la Protezione civile trentina.

Nel dettaglio sono state formate 419 unità di vvf permanenti in 29 corsi, 2.039 di vvf volontari in 91 corsi, 30 operatori della CRI in 2 corsi, 267 operatori Protezione Civile A.N.A. Trento in n. 11 corsi, 40 unità cinofile in n. 3 corsi per la Scuola Cani da ricerca e da catastrofe, n. 45 del C.N.S.A.S in n. 3 corsi e n. 13 dei Psicologi per i popoli in 1 corso.

Nella formazione del personale aziendale che si deve occupare della prevenzione incendi e gestione delle emergenze sono stati formati a diverso livello 2.452 addetti in 105 corsi e organizzate 17 commissioni di accertamento idoneità tecnica per 949 persone abilitate.

Unica nel suo genere in Italia ed effettuata in collaborazione con il Servizio Istruzione della PAT, è di particolare interesse l'attività di informazione rivolta agli scolari della scuola primaria trentina sui rischi incendio, terremoto, esplosioni e domestici. Quest'anno sono stati fatti 172 incontri sul territorio provinciale per n. 5.160 studenti.

In aggiunta sono stati formati n. 1.029 operatori esterni (Corpo Forestale, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Privati, APSS e Associazioni convenzionate ecc.) in 23 corsi in materia di conduzione QUAD, guida in fuoristrada, conduzione motoslitte, prevenzione incendi, installatori bombole GPL, USAR LIGHT, rimozione smaltimento amianto, addetti antincendio su elisuperfici, addetti volontari servizio sanitario.

Da qualche anno è attivo un settore di formazione per l'abilitazione all'uso di mezzi speciali (trattori, fuoristrada, escavatori, gru, carrelli elevatori, ecc.). Nel periodo considerato sono state formate 195 persone in 16 corsi.

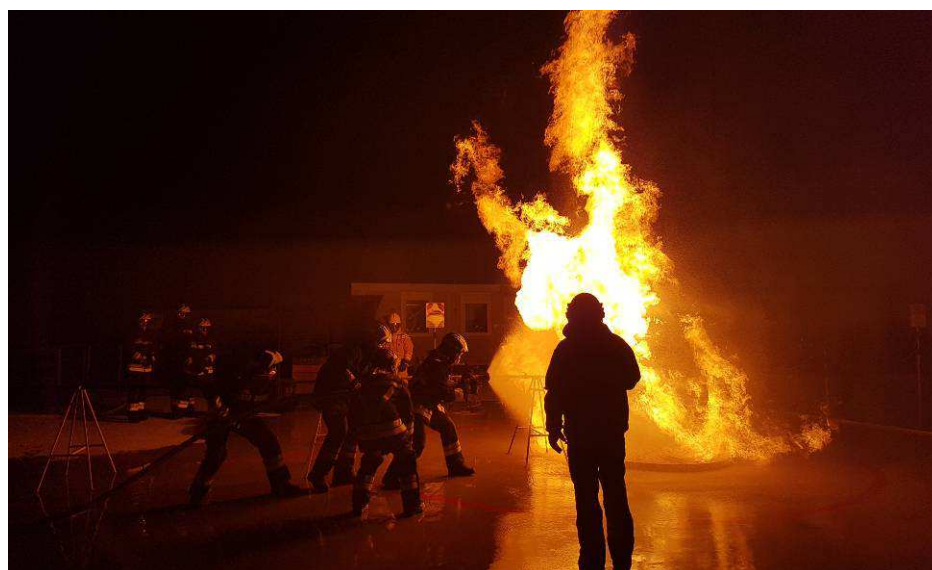
Di notevole interesse lo sviluppo dell'area addestrativa di Marco, dove si svolge gran parte dell'attività didattica della Scuola e dove sono presenti, oltre alle aule, numerosi simulatori, come ad esempio quelli per incendi al chiuso, flashover, fire gas ignition, spazi confinati, esplosioni gas, esplosioni polveri, camera fumo, ecc.).



SCUOLA PROVINCIALE ANTINCENDI

(dati riferiti al periodo 1 settembre 2017 – 31 agosto 2018)

INTERVENTO FORMATIVO	NUMERO CORSI	NUMERO DISCENTI
CORSI PER VIGILI DEL FUOCO PERMANENTI		
USAR LIGHT	1	15
INFORMAZIONE SU PERSONE AFFETTE DA AUTISMO	3	92
DRONI – ABILITAZIONE AREA CRITICA	1	4
AGGIORNAMENTO CAPITURNO E VICECAPITURNO	2	19
CORSO BASE NUOVI VVF	1	9
DRONI – ABILITAZIONE DRONE ALA FISSA	1	2
FORMAZIONE TERMOIDRAULICI	1	2
INSTALLATORI BOMBOLE GPL	1	2
AGGIORNAMENTO NBCR PER ADUNATA ANA	4	97
CORRETTO COMPORTAMENTO IN PRESENZA DI ELICOTTERO	4	93
FORMAZIONE PROFESSIONALE SOMMOZZATORI	1	4
FORMAZIONE ADDETTI GRU MOBILI – AGGIORNAMENTO	2	11
FORMAZIONE PER ASSISTENZA IMMERSIONI SOMMOZZATORI	4	39
EMERGENCY AND SAFETY EQUIPMENT – NUCLEO ELICOTTERI	3	30
TOTALE	29	419



PERIODO: 01/09/2017 – 31/08/2018

INTERVENTO FORMATIVO	NUMERO CORSI	NUMERO DISCENTI
CORSI PER VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI		
BASE PER VVF VOLONTARI	11	250
COMANDANTI E VICE COMANDANTI	2	90
SEGRETARI VVF VOLONTARI	2	73
CASSIERI VVF VOLONTARI	2	60
CAPOSQUADRA – CAPOPLOTONE	1	55
ISTRUTTORI GRUPPI ALLIEVI	2	70
PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE + CAMERA FUMO	7	146
UTILIZZO CAMERA FUMO	1	17
PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE_LIVELLO AVANZATO	1	9
TECNICHE DI INTERVENTO PER INCENDI AL CHIUSO/CFBT	8	129
UTILIZZO DELLE SCHIUME ANTINCENDIO E CAFS	1	20
LAVORATORI ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI CON STABILIZZATORI (Accordo Stato-Regioni n. 53/2012)	1	24
OPERATORI ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI QUAD	1	17
PATENTE SPECIALE 2^ CATEGORIA	4	90
INTERVENTI IN PRESENZA DI GAS GPL E METANO	3	58
INCIDENTI STRADALI BASE	11	221
INCIDENTI STRADALI MEZZI PESANTI E/O GRANDI DIMENSIONI	2	36
SERATE INFORMATIVE: INCIDENTI STRADALI E AUTO IBRIDE - ELETTRICHE	5	160
PRIMO SOCCORSO BASE	2	62
INTRODUZIONE A S.A.F.	1	24
SPELEO ALPINO FLUVIALE S.A.F. 1A	2	41
DISSESTI STATICI E SISTEMI DI PUNTELLAMENTO	2	24
CORRETTO COMPORTAMENTO IN PRESENZA DI ELICOTTERI	10	221
USO IN SICUREZZA DELLE MOTOSLITTE	4	50
CORRETTO USO MOTOSEGHE	3	63
ISTRUTTORI INCIDENTI STRADALI MEZZI PESANTI E/O GRANDI DIMENSIONI	1	22
AGGIORNAMENTO ISTRUTTORI MOTOSEGHE	1	7
TOTALE	91	2039



INTERVENTO FORMATIVO	NUMERO CORSI	NUMERO DISCENTI
CORSI PER ASS. CONVENZIONATE CON LA PROTEZIONE CIVILE		
CROCE ROSSA ITALIANA C.R.I.		
GUIDA SICURA IN FUORISTRADA	2	30
PROTEZIONE CIVILE A.N.A. TRENTO		
HACCP – DISTRIBUZIONE PASTI SU VASTA SCALA	2	48
LOGISTICA, IMPIANTISTICA E SICUREZZA	1	25
CUCINA PER GRANDI NUMERI	2	48
OPERATORI ADDETTI ALLA CONDUZIONE CARRELLI SEMOV.	1	20
RISCHIO MEDIO ADDETTI ANTINCENDIO (D. LGS. 81/2008)	1	25
PRIMO SOCCORSO BASE	1	25
PRIMO SOCCORSO AVANZATO	2	50
CORSO SUL SISTEMA DI COMUNICAZIONE RADIO TETRA	1	26
SCUOLA PROVINCIALE CANI DA RICERCA E DA CATASTROFE		
MAILTRAINING – CORSO PER CANI MOLECOLARI	1	10
CORSO OBBEDIENZA	1	15
ALTA FORMAZIONE IN RICERCA IN MACERIE CON CANI	1	15
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO		
GUIDA SICURA IN FUORISTRADA	3	45
PSICOLOGI PER I POPOLI		
PSYCHOLOGICAL DEBRIEFING	1	13
TOTALE	20	395



INTERVENTO FORMATIVO	NUMERO CORSI	NUMERO DISCENTI
CORSI D. LGS. 81/2008 SETTORE PRIVATO		
ANTINCENDIO RISCHIO BASSO	1	24
ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO	3	65
ANTINCENDIO RISCHIO ELEVATO	6	137
AGGIORNAMENTO RISCHIO BASSO	1	20
AGGIORNAMENTO RISCHIO MEDIO	4	71
AGGIORNAMENTO RISCHIO ELEVATO	3	83
TOTALE	18	400

INFORMAZIONE SCOLASTICA	172	5.160
--------------------------------	------------	--------------

CORSI D. LGS. 81/2008 SETTORE PUBBLICO

ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO	23	591
ANTINCENDIO RISCHIO ELEVATO	23	488
AGGIORNAMENTO RISCHIO MEDIO	34	845
AGGIORNAMENTO RISCHIO ELEVATO	6	97
COORDINATORI ADDETTI ANTINCENDI	1	31
TOTALE	87	2.052

ACCERTAMENTI IDONEITA' TECNICA ADDETTI ANTINCENDIO	17	949
---	-----------	------------



INTERVENTO FORMATIVO	NUMERO CORSI	NUMERO DISCENTI
CORSI PER SOGGETTI ESTERNI AL SERVIZIO ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE		
CONDUZIONE QUAD CORPO FORESTALE/CARABINIERI	1	18
GUIDA IN FUORISTRADA CORPO FORESTALE/CARABINIERI	1	5
CONDUZIONE MOTOSLITTA E SICUREZZA IN AMBIENTE INNEVATO	1	13
CONDUZIONE MOTOSLITTA – CORSO PER PS	1	151
NOZIONI PREVENZIONE INCENDI	1	18
INSTALLATORI BOMBOLE GPL	3	48
USAR LIGHT PER GDF	1	23

ADDETTI RIMOZIONE SMALTIMENTO BONIFICA AMIANTO	1	36
ADDETTI ANTINCENDIO SU ELISUPERFICI	2	27
CORSI FORMAZIONE ADDETTI VOLONTARI SERVIZIO SANITARIO	11	690
TOTALE	23	1029

INTERVENTO FORMATIVO	NUMERO CORSI	NUMERO DISCENTI
CORSI PER ABILITAZIONE USO MEZZI SPECIALI ACCORDO STATO-REGIONI 53/2012		
CARRELLI ELEVATORI INDUSTRIALI TELESOPICI ROTATIVI AGGIORNAMENTO	2	48
CARRELLI ELEVATORI INDUSTRIALI AGGIORNAMENTO PER APSS	1	6
MINI ESCAVATORI E MINI PALE	9	93
GUIDA IN FUORISTRADA: CORSO AGGIORNAMENTO 4 ORE	4	48
TOTALE	16	195



**RIEPILOGO SCUOLA PROVINCIALE ANTINCENDI
(01/09/2017 - 31/08/2018)**

TOTALE CORSI: 473
TOTALE DISCENTI: 12.638

SEZIONE VEICOLI DEL SERVIZIO ANTINCENDI

Vigili del Fuoco – Trento

(dati riferiti al periodo 1 settembre 2017 – 31 agosto 2018)

La Sezione veicoli del Servizio Antincendi e Protezione Civile si occupa dell'applicazione del D.P.P. 20.07.2015, n. 8-22/Leg, e nello specifico di:

- rilascio e rinnovo delle patenti di servizio;
- effettuare gli esami di guida per rilascio delle patenti di servizio;
- immatricolazione, collaudi e revisioni dei veicoli.

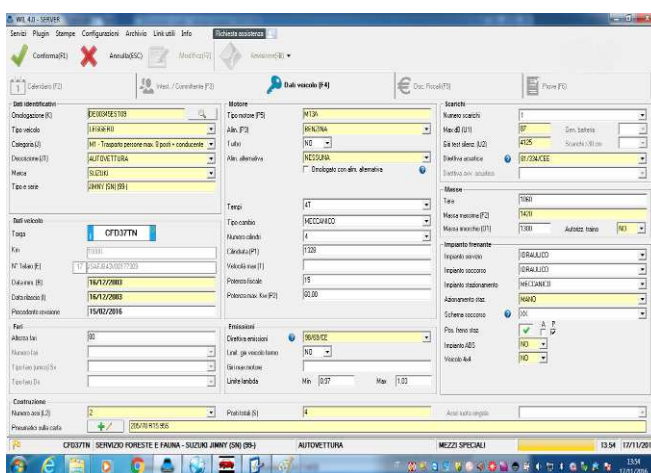
Tutto ciò riferito ai Vigili del Fuoco (Permanenti e Volontari), alle organizzazioni di volontariato della protezione civile (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, Nu.Vol.a., Scuola provinciale cani da ricerca, Associazione Psicologi per i Popoli), ai Servizi provinciali ad essa appartenenti ed ai Servizi provinciali appartenenti al Dipartimento Foreste e Fauna,

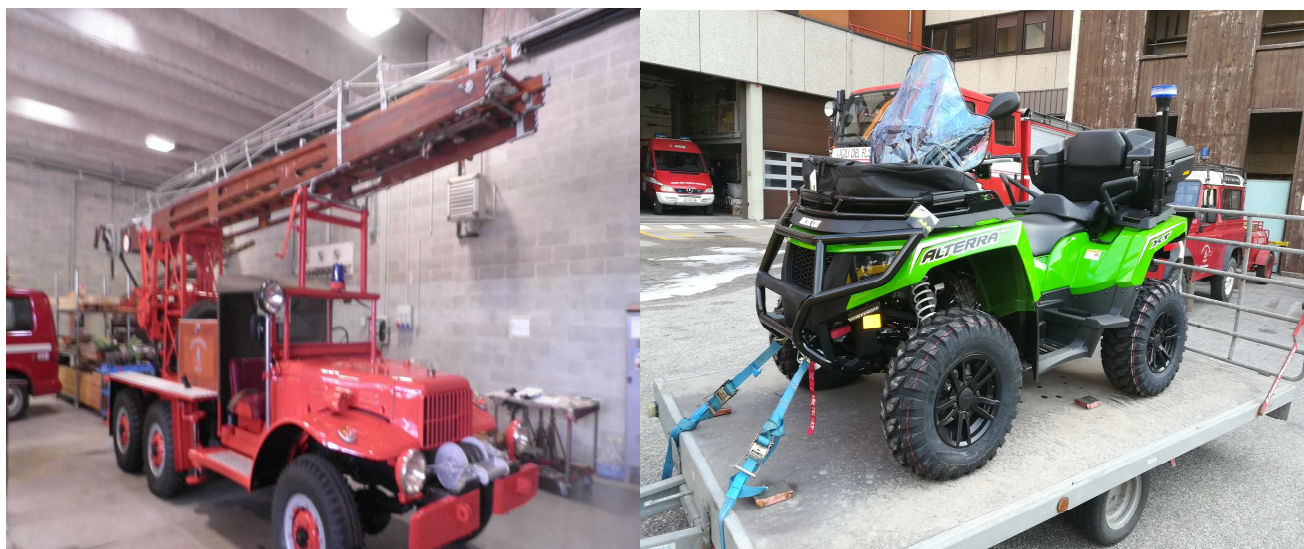
Dà consulenza tecnica ai corpi VVF volontari per la stesura di capitolati speciali d'appalto.

Interagisce con la Cassa provinciale Antincendi prestando consulenze tecniche nella stesura dei capitolati speciali d'appalto ed interviene con il proprio personale nelle commissioni di valutazione e di collaudo di accettazione dei veicoli acquistati con delega per conto dei VVF Volontari.

Nel corso del periodo in esame il personale tecnico ha monitorato il neointrodotta progetto di esternalizzazione delle revisioni dei veicoli leggeri.

E' stato ottimizzato attraverso lo studio di una specifica modulistica il rapporto tra l'utenza esterna e l'ufficio e sono allo studio ulteriori agevolazioni da proporre all'utenza.





L'attività della Sezione veicoli nel periodo in esame, è riassunto nella seguente tabella:

VIGILI DEL FUOCO (PERMANENTI E VOLONTARI)	NUMERO
Immatricolazione veicoli	27
Revisione veicoli	563
Patenti emesse o rinnovate	1112
PROTEZIONE CIVILE	NUMERO
Immatricolazione veicoli	9
Revisione veicoli	71
Patenti emesse o rinnovate	231
DIPARTIMENTO FORESTE E FAUNA	NUMERO
Immatricolazione veicoli	12
Revisione veicoli	111
Patenti emesse o rinnovate	129
TOTALE	NUMERO
Immatricolazione veicoli	48
Revisione veicoli	745
Patenti emesse o rinnovate	1472

Laboratorio radio

Il laboratorio radio gestisce la rete radio provinciale dei vigili del fuoco su cui transitano: gli allertamenti tramite selettiva eseguiti dalla Centrale VVF per i Corpi VVF Volontari del Trentino e tutte le comunicazioni radio con diffusione a livello Provinciale. Tale rete permette inoltre, attraverso opportuni link di interconnessione, di poter comunicare con la rete radio della vicina provincia di Bolzano oppure con la rete radio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e nella fattispecie quella dell'Ispettorato Interregionale con sede a Padova.



Il laboratorio radio inoltre offre un servizio di manutenzione e consulenza, per quanto riguarda le apparecchiature radio del Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Trento e di tutti i corpi volontari del Trentino, che si esplica in relazione a: cercapersone, radio veicolari installate sui mezzi e radio fisse installate nelle caserme dei vigili del fuoco volontari.

A livello di centrale VVF, gestisce e controlla tutto il sistema radio del Servizio Antincendi, compreso il nucleo elicotteri di Mattarello.

Collabora con il Servizio CUE (Centrale Unica Emergenza) e Trentino Network per quanto riguarda l'implementazione del sistema di telecomunicazioni digitale Tetra e lo sviluppo della nuova rete di allertamento di tipo digitale Pocsag.

Per svolgere questi importanti compiti, si avvale di sette persone sotto la responsabilità del funzionario assegnato.

Di seguito vengono elencati i lavori svolti dal Laboratorio Radio:

- **Rete radio:** funziona grazie a 38 ponti che sono dislocati su 24 differenti postazioni che richiedono una costante manutenzione, sia dei siti sia dell'apparecchiatura.
- **Più di 8000** sono gli apparati gestiti, divisi tra quasi 5000 cercapersone, 2000 radio portatili, 1300 radio veicolari e più di 500 radio fisse. Sono circa 2000 gli interventi annuali di riparazione e in aumento a causa della vetustà degli apparati.
- **Numerosi** sono stati i sopralluoghi presso le sedi dei Vigili del Fuoco Volontari, sia nel caso di ristrutturazione sia di realizzazione di nuove sedi, per valutare, insieme alle ditte incaricate dai Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari le migliori soluzioni impiantistiche.
- **Una trentina** sono i nuovi mezzi per cui è stato richiesto un intervento di “consulenza tecnica” presso gli allestitori, per predisporre i lavori d’installazioni delle radio veicolari sia di tipo analogico che di tipo digitale tetra.



LABORATORIO RADIOATTIVITA'

Il laboratorio, è stato caratterizzato dalle seguenti attività:

1. interventi di emergenza;
2. scorte a trasporti di sorgenti radioattive, verifiche dati monitoraggio in occasione di eventi particolari;
3. manutenzione della rete nazionale di rilevamento della radioattività (composta di 16 stazioni poste sul territorio provinciale) e della rete provinciale ;
4. esercitazioni anche con altri enti e settori operativi;
5. acquisto e verifica strumentazione e DPI di settore.



ATTIVITÀ DI TIPO NBCR (NUCLEARE BIOLOGICO CHIMICO RADIOLOGICO)

Oltre all'attività di tipo Nucleare e Radiologico L'attività comprende gli interventi con presenza di sostanze chimiche pericolose e del rischio biologico che prevedono, a seconda dei casi le seguenti conoscenze:

- strumentazione per analisi chimiche speditive;
- Montaggio e utilizzo del sistema di decontaminazione;
- Utilizzo dei prodotti per la decontaminazione degli operatori e delle attrezzature;
- Corretta vestizione e vestizione delle tute di protezione chimica;
- Corretto utilizzo dei dispositivi di protezione della respirazione;
- Interventi specialistici (es. aviaria, antrace)
- supporto NBCR su operazioni di disinnescamento di ordigni a presunto caricamento speciale



Sono stati effettuati 3 interventi di supporto NBCR per operazioni di disinnescamento, alcune scorte al trasporto di sorgenti radioattive ed alcuni interventi per sospetto rischio biologico ed altri per potenziale inquinamento ambientale.



SETTORE TRAVASI

E' proseguita l'attività degli addetti e dei referenti di turno per permettere di operare in sicurezza negli interventi relativi alla presenza di GPL (gas di petrolio liquefatto). Sono state previste delle esercitazioni periodiche (una ogni due mesi per ciascun turno) ed è stata seguita la procedura semplificata di travaso, una linea guida per aiutare il personale ad operare in sicurezza.

Quest'anno abbiamo inoltre collaborato con la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco iniziando un percorso addestrativo per riconoscere ed intervenire in sicurezza sui veicoli alimentati a metano liquido. A questo riguardo è stato fatto anche un intervento su un incidente reale.

Nell'immagine, relativa ad un intervento reale l'operatore utilizza "il clarinetto", sistema per poter gestire da un unico punto i vari collegamenti del gas con il deposito incidentate, la autobotte per il recupero del gas, il compressore, il collegamento con l'acqua e l'azoto e l'invio in torcia.



Si prevede di formare ad altri operatori sugli interventi a metano liquido nonché estendere l'attività ad interventi su mezzi alimentati ad idrogeno.

Laboratorio Autorespiratori e Strumenti

Il laboratorio si occupa di acquisti e manutenzioni di autorespiratori a circuito aperto, completi di erogatori e maschere e delle relative manutenzioni ordinarie, straordinarie, lavaggio post intervento, disinfezione e prova di corretto funzionamento. con apposita strumentazione elettronica in dotazione, banco prova Draeger Quaestor 7000.

Vi sono in dotazione:

- 110 autorespiratori a ciclo aperto;
- 160 maschere.

Il laboratorio gestisce inoltre n.10 apparati a circuito chiuso per interventi di lunga durata con autonomia fino a quattro ore, con relative operazioni di manutenzione e controllo.

Il parco bombole di aria respirabile del Corpo permanente è composto da:

- 150 bombole in acciaio con pressione di esercizio di 200 bar;
- 140 bombole in materiale composito con pressione di esercizio di 300 bar.

Le bombole sono sottoposte a ricarica, piccole manutenzioni ed inviate a collaudo periodico.

Strumenti di Rivelazione Gas. Vengono verificati e sottoposti a calibrature periodiche con operazioni di manutenzione e sostituzione sensori. In dotazione:

- 15 rivelatori esplosimetri multi gas;
- 5 strumenti cercafughe.

Compressori per aria compressa respirabile

- 1 compressore a 400 bar;
- 4 bombole per stoccaggio aria;
- 1 compressore a 300 bar.

Termocamere

- 7 termocamere

Materiali e attrezzature per cui il laboratorio si occupa della manutenzione:

- 20 tute anticontaminazione tipo 1;
- Caschi d'intervento personali.
- Controllo semestrale di 150 estintori

Vigili del Fuoco Volontari

Il laboratorio autorespiratori presta servizio di assistenza e consulenza ai corpi vvf volontari e unioni distrettuali che ne facciano richiesta per quanto riguarda la manutenzione di: autorespiratori, erogatori, maschere e ricarica bombole.

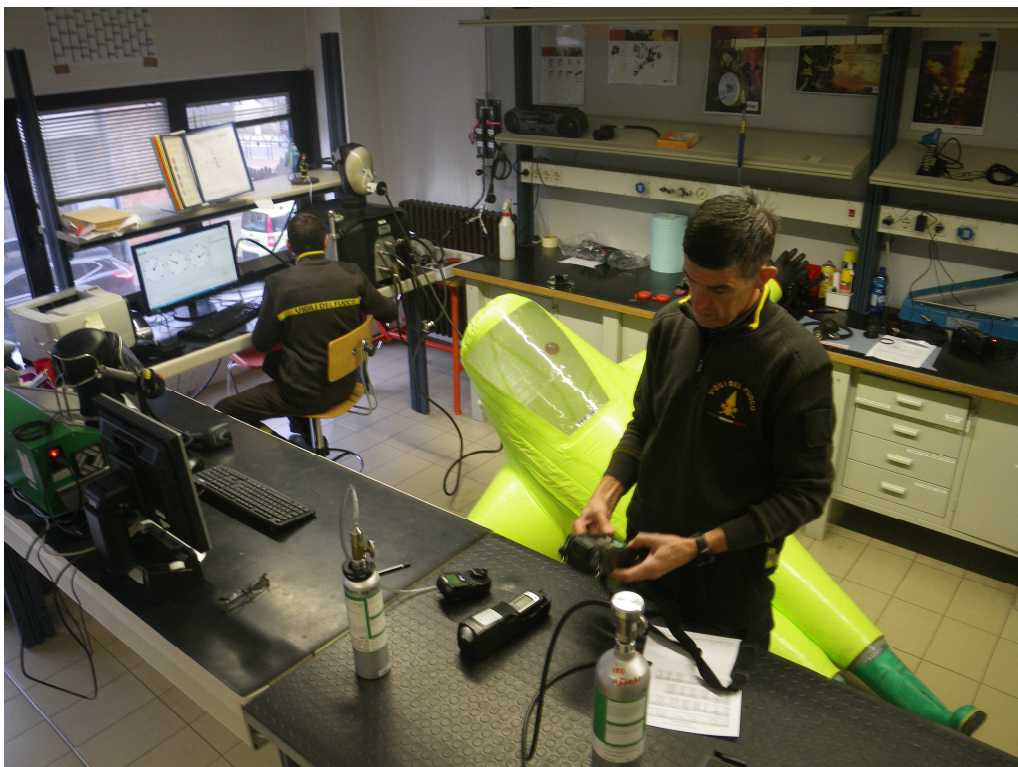
Inoltre, ai corpi vf volontari in possesso di strumenti di Rivelazione Gas viene garantita l'assistenza sia per la sostituzione dei sensori che per le calibrature periodiche .

Un ulteriore servizio che viene eseguito consiste nel controllo periodico dei compressori per aria respirabile dislocati sul territorio.

Il personale del laboratorio cura la parte didattica all'interno del Servizio in merito:

- Teoria e pratica uso dell'autorespiratore
- Teoria per l'uso degli strumenti di rivelazione Gas e Termocamere

Inoltre collabora con la scuola Provinciale antincendi per corsi di formazione ai vvf volontari. L'organico del laboratorio consta di un Funzionario responsabile, un Capo squadra con funzione di coordinamento, otto addetti e due in formazione distribuiti sui vari turni di servizio.



LABORATORIO AUTORESPIRATORI

(dati riferiti al periodo 1 settembre 2017 – 31 agosto 2018)

TIPO INTERVENTO	NUMERO Interventi	PERSONALE IMPIEGATO
VIGILI DEL FUOCO PERMANENTI		
Prove – Manutenzioni ordinarie Riduttori di pressione (Autorespiratori)	290	
Prove – Manutenzione Ordinarie e Straordinarie Erogatori	220	
Lavaggi – Prove – Manutenzioni Ordinarie e Straordinarie Maschere	600	
Prove e manutenzione Autorespiratori a ciclo chiuso	100	
Carica bombole per autorespiratori e sommozzatori	1900	
Controllo periodico strumenti esplosimetri e rilevatori	190	
Controllo e verifica periodica tute anticontaminazione	40	
TOTALE INTERVENTI PER VIGILI DEL FUOCO PERMANENTI	3340	
CONTROLLI SEMESTRALI ESTINTORI		
	150	2
VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI		
Prove – Manutenzioni ordinarie Riduttori di pressione (Autorespiratori)	70	
Prove – Manutenzione Ordinarie e Straordinarie Erogatori	130	
Lavaggi – Prove – Manutenzioni Ordinarie e Straordinarie Maschere	140	
Carica Bombole	300	
Controllo periodico strumenti esplosimetri e rilevatori	210	
Controllo e verifica periodica tute anticontaminazione	10	
Test qualità aria compressori	36	
TOTALE INTERVENTI PER VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	896	
TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTI		
	4236	10
DIDATTICA		
	ORE	
Ore insegnamento Scuola a VV.F. volontari con esercitazione al percorso fumi	50	
Corsi autorespiratori per VV.F. permanenti	110	
Corso strumenti i rivelazione VV.F. permanenti	25	
Corso strumenti i rivelazione VV.F. volontari	0	
Corso manutenzione autorespiratori per corpi dei Vigili del Fuoco Volontari	0	
TOTALE ORE	185	6

NUCLEO ELICOTTERI

Il Nucleo Elicotteri di Trento fu istituito nel 1958 dalla regione Trentino-Alto Adige allo scopo di dare un servizio di pronto soccorso in montagna per il quale l'elicottero rappresentava il mezzo più efficace. Fu il primo servizio civile disponibile nell'arco alpino italiano. Nel 1980 passò alla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Antincendi e Protezione Civile, che ne affidò la gestione al Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco.

ATTIVITA'

Il Nucleo Elicotteri è titolare di "Air Operator Certificate": l'autorizzazione rilasciata dall'Ente Nazionale Aviazione Civile (sulla base della normativa comunitaria stilata dell'European Aviation Safety Agency) per svolgere attività di trasporto aereo commerciale.

Soccorso sanitario – Helicopter Emergency Medical Service

Il Nucleo Elicotteri fornisce il servizio di elisoccorso 24 ore su 24 con due elicotteri (ed equipaggi) di giorno ed uno nelle ore di buio.

Lo scopo principale dell'elicottero nel soccorso è quello di portare nel più breve tempo possibile l'equipe sanitaria sull'infortunato (soccorso primario). E' molto importante anche per il trasferimento di pazienti (soccorso secondario) da ospedali periferici, meno attrezzati, a quello centrale o verso ospedali con reparti specializzati non presenti in Trentino (come ustioni, amputazioni, terapia intensiva neonatale, ecc...).

La centrale operativa di Trentino Emergenza 118 è la responsabile del coordinamento dell'intervento dell'elisoccorso. L'equipaggio è costituito dal pilota (due di notte) dal tecnico di volo, dal medico anestesista rianimatore, dall'infermiere professionale e dal tecnico di elisoccorso del CNSAS.

L'intervento dell'elicottero è indicato anche per la ricerca e recupero di escursionisti dispersi o bloccati in zone impervie. In caso di persone travolte da valanga a bordo dell'elicottero sale anche l'Unità Cinofila (cane + conduttore), anche loro addestrati e abilitati alle operazioni con

verricello. In caso di emergenza in acqua vengono imbarcati i sub del Corpo dei Vigili del Fuoco Permanenti di Trento.

Lavoro Aereo

- Trasporto carichi in zone irraggiungibili da altri mezzi (rifugi, malghe, cantieri in zone isolate).
- Trasporto tecnici e personale per manutenzione ponti radio, centraline, sentieri e vie ferrate.
- Riprese televisive e fotografiche per gare sportive, studio, documentari e promozione turistica.



Protezione civile

- Distacco comandato valanghe
- Trasporto tecnici e ricognizioni per vari servizi: Geologico, Bacini Montani, Viabilità, Valanghe.
- Recupero animali da zone impervie.

Compiti di Istituto Vigili del Fuoco:

- Antincendio Boschivo.
- Trasporto squadre specializzate VVF (SUB, SAF, NBCR).
- Trasporto tecnici per manutenzione ponti radio.

Elicotteri in dotazione:

n. 2 AW 139 "Agusta"

n. 1 AS 365 N3 "Dauphin"

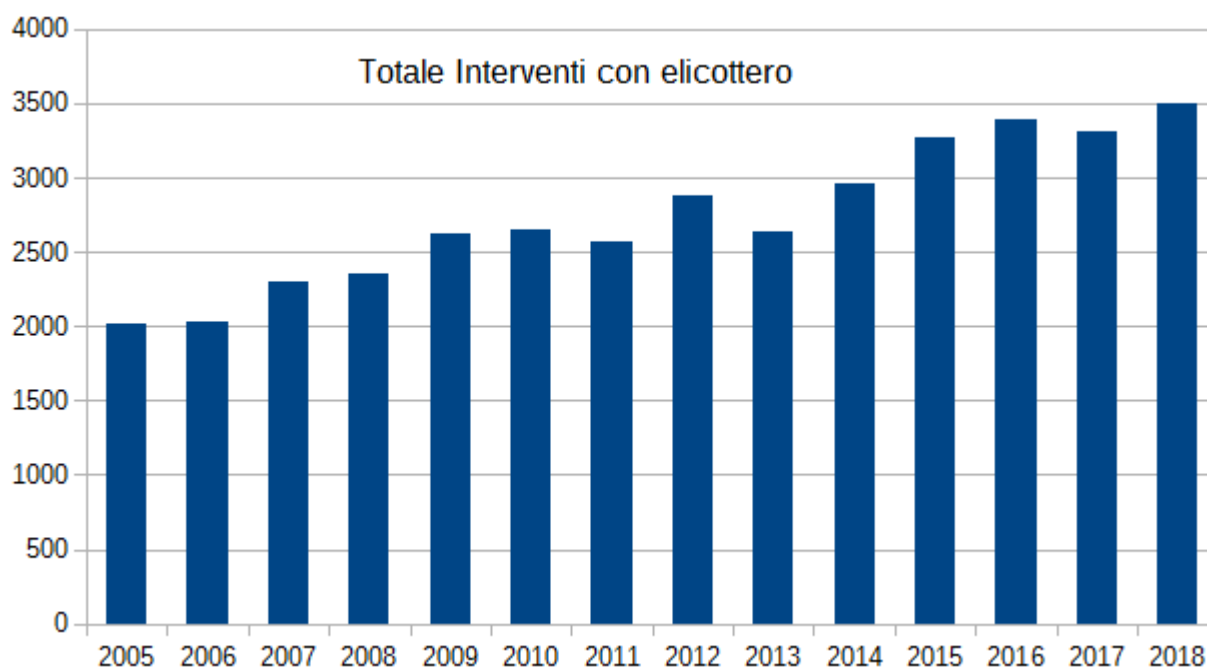
n. 2 AS 350 B3 "Ecureuil"



NUCLEO ELICOTTERI

(dati riferiti al periodo 1 settembre 2017 – 31 agosto 2018)

ANNO	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Media anni 2005- 2017	Variazioni %	
																Rispetto al 2016	Rispetto alla media
Numero interventi	2020	2034	2300	2349	2627	2656	2569	2880	2638	2954	3269	3397	3313	3505	2641	6%	+47 %



TIPO MISSIONE	N° MISSIONI	ORE VOLO	DURATA INTERVENTO (ore.minuti)	PERSONALE	ORE UOMO
Incendi boschivi	19	33.52	44.53	40	95
Soccorsi primari	1860	834.30	1640.25	4547	4009
Soccorsi secondari	714	295.38	514.53	1775	1280
Voli d'istituto VVF	66	45.34	93.38	143	203
Voli d'istituto Nucleo Elicotteri	480	263.15	394.39	1050	864
Voli d'istituto P.A.T.	251	256.35	491.09	537	1051
Voli per Enti Pubblici	115	80.16	125.43	254	278
TOTALE	3505	1809.40	3305.20	8346	7780

Si distinguono le seguenti categorie di interventi per soccorso primario:

TIPO DI INTERVENTO	N. INTERVENTI	ORE VOLO	DURATA INTERVENTO	PERSONALE	ORE UOMO
Soccorso in montagna	191	125.26	197.12	453	468
Incidente sul lavoro	45	17.38	40.52	110	101
Incidente stradale	234	86.31	195.19	571	477
Incidente sciistico in pista	224	109.29	188.18	573	482
Incidente sci alpinismo	42	31.14	40.54	109	108
Recupero salme	11	9.25	15.22	24	33
Ricerca dispersi	27	19.29	26.16	18	17
Incidente deltaplani, parapendii, aerei	23	11.11	19.53	53	47
Valanghe	8	8.06	10.53	19	27
Incidente in casa	29	11.43	25.13	71	62
Sport	52	22.26	42.21	115	93
emergenza sanitaria (infarti, malori, ecc.)	787	305.49	674.51	1962	1684
Recupero da zone impervie	4	2.40	3.07	11	9
Incidente su laghi o fiumi	16	5.47	14.55	37	35
Ustionati	1	0.22	0.42	2	2
Incidente agricolo	10	3.43	8.09	24	19
Cadute	102	40.28	86.43	251	214
Parti	45	19.23	41.01	123	112
altri	9	3.40	8.24	21	19
TOTALE	1860	834.30	1640.25	4547	4009

NUCLEO SOMMOZZATORI

(dati riferiti al periodo 1 settembre 2017 – 31 agosto 2018)

Il Nucleo Sommozzatori è composto da 18 operatori distribuiti su 4 turni e attivi 24 ore su 24. L'attività di soccorso tecnico urgente subacqueo è prestata in tutti gli scenari acquatici (laghi, fiumi, emergenze alluvionali, nonché immersioni in luoghi ipogei o confinati).

Le principali tipologie di intervento sono:

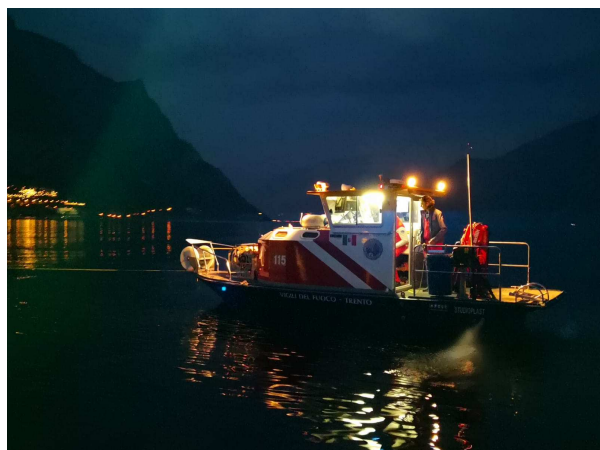
- SOCCORSO A PERSONA IN DIFFICOLTA'
- RICERCA DISPERSI
- RECUPERI SUBACQUEI (AUTOVEICOLI, NATANTI)



Regolari addestramenti e corsi di perfezionamento, anche in collaborazione con i colleghi del Corpo Nazionale, permettono il mantenimento dell'indispensabile professionalità.

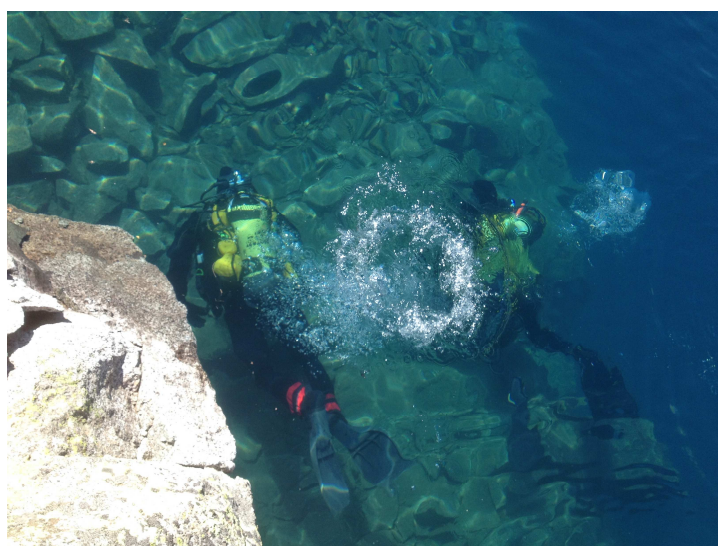
Il Nucleo è dotato di attrezzature tecniche all'avanguardia (ad esempio un veicolo filoguidato subacqueo - ROV).

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Media anni '08-'17	Variazione %	
													Rispetto a 2017	Rispetto alla media
Numero Immersioni	230	180	190	191	213	204	271	379	397	344	353	260	2,6%	+32%



NUMERO USCITE EFFETTUATE			
MESE		ADDESTRAMENTO	PER INTERVENTO
SETTEMBRE	2017	25	2
OTTOBRE		27	1
NOVEMBRE		33	0
DICEMBRE	2018	14	1
GENNAIO		39	0
FEBBRAIO		28	16
MARZO		48	3
APRILE		40	5
MAGGIO		19	3
GIUGNO		15	3
LUGLIO		28	4
AGOSTO		37	12
TOTALI			353

L'organizzazione e la specializzazione del Nucleo si sono rafforzate nel corso degli anni, seguendo necessariamente il progresso delle tecniche e delle attrezzature subacquee, ma sviluppando anche tecniche operative finalizzate al soccorso tecnico urgente in tutti gli scenari acquatici ipotizzabili sul territorio Trentino. Il Nucleo Sommozzatori del Corpo Permanente di Trento si è consolidato e specializzato grazie anche al continuo confronto con altre realtà operative come il Nucleo Sommozzatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno, la Marina Militare e società che operano nel mondo subacqueo commerciale.

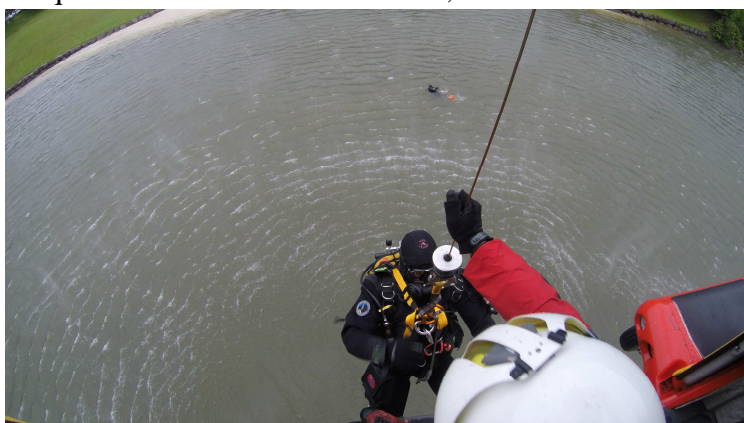


Attualmente il Nucleo Sommozzatori è composto da diciotto operatori che hanno conseguito una formazione specifica, frequentando corsi organizzati dal Servizio Antincendi e Protezione Civile e partecipando a corsi specialistici organizzati in collaborazione con altri enti.

Il personale opera su quattro turni di lavoro e sono attivi 24 ore su 24. Il personale del Nucleo interviene per soccorsi e ricerche subacquee ma anche su tutti quegli scenari che richiedono competenza e tecnica negli ambienti acquatici. Le principali tipologie di intervento sono: soccorso a persona in difficoltà, ricerca dispersi e recuperi subacquei (autoveicoli, natanti).

Il Nucleo è dotato non solo di attrezzature subacquee ma anche di imbarcazioni, di attrezzature strumentali per le ricerche in profondità (utilizzo del robot subacqueo ROV) e di equipaggiamenti e attrezzature finalizzati al soccorso.

Ulteriore punto di forza del Nucleo Sommozzatori è la stretta collaborazione con il Nucleo Elicotteri del Servizio



Antincendi e Protezione Civile; i sommozzatori possono quindi intervenire in tempi estremamente rapidi su tutto il territorio provinciale, così come nelle zone limitrofe, intervenendo in sinergia con il personale dell'Azienda Sanitaria e con i tecnici del Soccorso Alpino, riuscendo così a garantire un soccorso avanzato estremamente efficace.

Inoltre, in estate, periodo in cui statisticamente aumentano le richieste di soccorso a persona in difficoltà in acqua, il personale del Nucleo Sommozzatori è dislocato presso la sede del Nucleo Elicotteri garantendo così il decollo immediato (massimo 2 minuti dalla ricezione dell'allarme) dell'elisoccorso integrato con la presenza a bordo di due sommozzatori.

La gestione del Nucleo rappresenta un impegno importante per il Corpo Permanente dei Vigili del fuoco di Trento visto che gli operatori svolgono la loro attività di sommozzatori in parallelo all'attività operativa standard di vigile del fuoco.

Il Corpo Permanente di Trento ha sempre sostenuto la crescita professionale del Nucleo così come ha garantito la formazione e l'addestramento continuo del personale sommozzatore.

I sommozzatori, oltre a essere sottoposti ad una sorveglianza sanitaria specifica e programmata, devono anche garantire una capacità fisica e psicologica adatta alle operazioni di soccorso per la quale è chiamato ad intervenire.

Il manuale operativo del Nucleo Sommozzatori obbliga il personale ad addestramenti specifici per far fronte ai possibili scenari incidentali. Periodicamente devono essere programmate anche manovre complesse che implicano la presenza di altri operatori del soccorso sullo scenario incidentale.

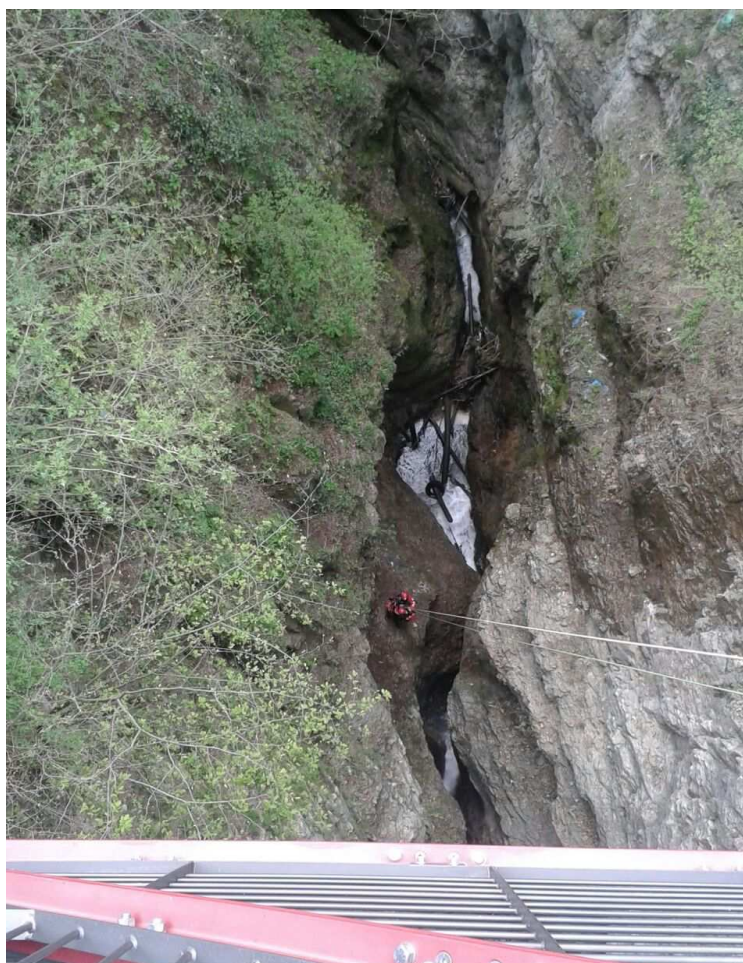
Regolari addestramenti, corsi di formazione, anche in collaborazione con i colleghi del Corpo Nazionale, permettono il mantenimento della indispensabile professionalità e sono occasione di confronto per testare e condividere le procedure operative di intervento.



GRUPPO SOCCORSI SPECIALI (GSS-SAF)

Il Gruppo Soccorsi Speciali è formato da personale del Corpo Permanente dei Vigili di Fuoco di Trento che opera avvalendosi di tecniche di derivazione speleologica, alpinistica e fluviale – SAF – per i compiti di istituto previsti per i Vigili del Fuoco.

A differenza del personale “ordinario” del Corpo Permanente che possiede obbligatoriamente un livello minimo di movimentazione con ausilio di corde ed altre attrezzature per lavori verticali definito SAF 1A, gli specialisti che fanno parte del GSS possono eseguire manovre di più ampio respiro in cui al singolo viene data la possibilità di movimentazione in maniera indipendente dal resto della squadra. L’insieme di queste tecniche evolute, unito ad una attività di addestramento programmata, permette di estendere e beni materiali) in ambienti difficilmente raggiungibili con i mezzi e le tecniche ordinarie. Il personale del G.S.S. collabora abitualmente nelle diverse tipologie di intervento affidate ai Vigili del Fuoco, con azione di supporto nel proprio ambito.



TIPO DI INTERVENTO	NUMERO
Incendio	5
Manovre ed esercitazioni	32
Servizio con attrezzature specialistiche	6
Incidenti di veicoli, macchine op., natanti, ecc	6
Animali in pericolo	35
Pericolo da animali	1
dissesto idro geologico	4
Inquinamento	2
Fughe di gas o vapori	0
Altri soccorsi tecnici urgenti	15
Persona dispersa, smarrita, in difficoltà	12
Trasporto sanitario	0
Altri soccorsi a persona	7
TOTALE 1 settembre 2017 – 31 agosto 2018	125








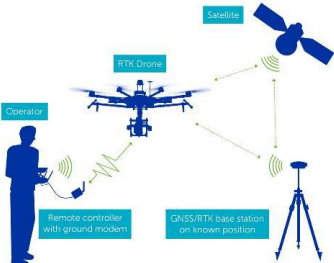

ATTIVITÀ NUCLEO SAPR-DRONI

In data 27 maggio 2015 è stato costituito il gruppo S.A.P.R. (Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto) del Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Trento.


Il gruppo è attualmente composto da 16 OPERATORI.

L'organizzazione è riconosciuta da ENAC e nel 2018 l'operatività è stata implementata di nuove abilitazioni per la conduzione di velivoli APR ad ala fissa.

La flotta è composta da n° 5 multicotteri	Modelli A.P.R.
<ul style="list-style-type: none"> Ottocottero DJI S1000 con peso max 8,6 Kg e autonomia fino a 15' che sarà compatibili con sensori NBCR (sensori per rischi nucleari, batteriologici, chimici e radioattivi) e VOC; 	
<ul style="list-style-type: none"> Quadricottero DJI Mavic con peso max al decollo di 740 g e autonomia fino a 27' con camera integrata ad alta definizione (4K), utilizzato prevalentemente per fotogrammetria e sopralluoghi in aree critiche e all'interno di edifici; 	
<ul style="list-style-type: none"> Quadricottero DJI Inspire2 con peso max al decollo di 4 Kg e autonomia fino a 27' e temperatura minima di esercizio fino a -20°C con camera X4S ad alta risoluzione utilizzato prevalentemente per fotogrammetria e sopralluoghi aerei; 	
<ul style="list-style-type: none"> Quadricottero DJI M210 con peso max al decollo di 6,14 Kg, autonomia fino a 38', certificazione IP43 (volo con pioggia), temperatura minima di esercizio fino a -20°C, doppio sensore (termico infrarosso radiometrico/bolometrico ad alta definizione e camera visibile con zoom fino a 30X ottico + 8X digitale per un totale di x184) utilizzato prevalentemente per missioni S.A.R. (ricerca e soccorso). Le due camere possono essere montate assieme sull'APR. Vi è la possibilità di montare la camera sul visibile nella parte alta del drone per monitorare viadotti, infrastrutture particolari, ponti. 	
<ul style="list-style-type: none"> Quadricottero DJI M210 RTK con peso max al decollo di 6,14 Kg, autonomia fino a 38', certificazione IP43 (volo con pioggia), temperatura minima di esercizio fino a -20°C, doppio sensore (termico infrarosso radiometrico/bolometrico ad alta definizione e camera visibile con zoom fino a 30X ottico + 8X digitale per un totale di x184) utilizzato prevalentemente per missioni S.A.R. (ricerca e soccorso). RTK real time kinematic (cinematica in tempo reale) ovvero la possibilità di georeferenziazione implementata. 	

<ul style="list-style-type: none"> Le due camere sono montate assieme sull'APR. Vi è la possibilità di monitorare viadotti, infrastrutture particolari, ponti. 	
<ul style="list-style-type: none"> Quadricottero DJI Spark con peso minore di 300 grammi e con caratteristiche di inoffensività per voli in aree critiche (trasmissione video live) e voli indoor con autonomia di 15'; 	

L'adozione della nuova macchina APR M210, munita di videocamera ad alta definizione e di termocamera a raggi infrarossi, ha permesso ai piloti SAPR di operare con efficacia nelle operazioni di ricerca e soccorso effettuate dalle squadre a terra.

<p><i>Salvataggio di una donna avvenuto in loc. Tovel nel Comune di Tuenno. Nel buio è stata rilevata l'immagine una persona, grazie alla camera termografica montata sul drone che ne ha rilevato il calore corporeo. La persona è stata così localizzata e raggiunta dalle squadre di soccorso a terra, che sono state guidate sul target.</i></p> <p><i>Mercoledì 11 luglio 2018</i></p>	
---	---

Anche l'attività della Protezione Civile ha trovato valido l'uso dei droni per il sorvolo delle zone colpite da calamità. Ne è stato un esempio la nostra partecipazione all'esercitazione internazionale NEIFLEX organizzata per contrastare il significativo aumento delle catastrofi naturali, alla quale hanno partecipato nazioni estere quali: Francia, Austria, Serbia, Slovenia, Montenegro ed anche la Federazione Russa. L'attività espletata ha restituito un enorme gradimento ed encomi da parte di tutti i partecipanti, particolare interesse hanno suscitato le attività di invio in live delle immagini registrate dai droni in volo sopra gli scenari in cui avvenivano le esercitazioni.

L'esercitazione ha visto il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, coordinatore di un consorzio composto da Austria, Francia, Montenegro, Serbia, Slovenia, a cui si unisce anche la partecipazione della Federazione Russa. L'esercitazione, che si è svolta nell'area della confluenza dei bacini dei fiumi Livenza e Tagliamento, è iniziata con un graduale coinvolgimento dei vari livelli territoriali, in modo da poter sviluppare e testare l'attivazione dei livelli del coordinamento locale. Neiflex ha testato il coordinamento e l'attivazione del sistema nazionale di protezione civile oltre alle capacità d'intervento delle squadre operative europee, con la collaborazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, della Regione Piemonte e dell'Esercito Italiano.



Fra le varie strumentazioni installate sulle macchine, la termocamera è sicuramente uno strumento innovativo, dall'analisi delle immagini IR è possibile individuare con velocità e precisione (grazie ai dati GPS) qualsiasi persona ed oggetto anche di notte. Grazie a ciò è possibile dare continuità alle attività di soccorso nelle ore notturne negli interventi di ricerca persona ed in aree particolarmente impervie. Le immagini, video e foto, di sorvolo sopra l'area ove avvengono le operazioni di soccorso, possono essere inviate alle sale operative per dare modo ai responsabili della direzione degli interventi, di gestire al meglio le risorse.

La termografia

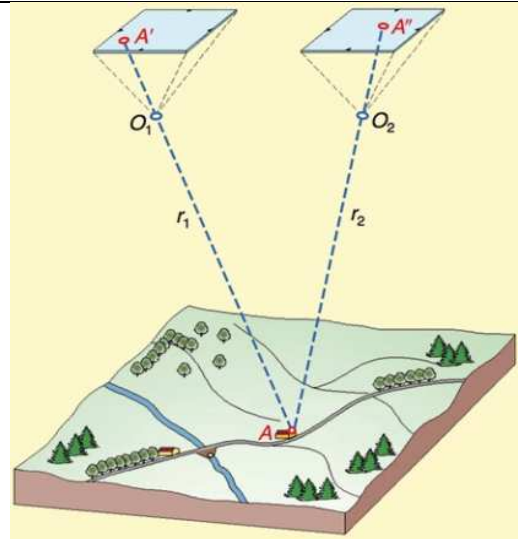
*Questa tecnologia supporta le squadre di pronto intervento offrendo loro la capacità di vedere attraverso il fumo, valutare la scena da una prospettiva aerea e tracciare i propri uomini nelle situazioni più complesse. Nelle **operazioni di ricerca e soccorso**, offre preziose capacità di osservazione in ambienti pericolosi e quando il tempo è un fattore critico.*



L'utilità di questa tecnologia ha naturalmente incuriosito numerosi enti dediti al soccorso, in tal senso è iniziata la collaborazione con il Corpo Nazionale VVF ed il soccorso alpino CNSAS provinciale e delle regioni limitrofe, con diversi incontri, esercitazioni, dimostrazioni, sulle possibilità di collaborazione ed implementazione della riposta operativa.

I frequenti addestramenti e gli incontri con le altre componenti della Protezione Civile, come il servizio geologico, servizio meteo, neve e valanghe, sono occasione di crescita per il gruppo SAPR che ne trae utile esperienza, competenze tecniche, da impiegare nella propria attività. Il confronto avviene attraverso la sperimentazione e l'analisi dei risultati dai quali si estraggono le linee guida che costituiscono il modus operandi del nostro lavoro (es. sorvoli per eseguire rilievi di fotogrammetria).

La fotogrammetria è una tecnica di rilievo che permette di ottenere dati metrici di un oggetto (forma e posizione) tramite l'acquisizione e l'analisi di una coppia di fotogrammi stereometrici. Questa tecnica viene utilizzata in cartografia, topografia e in architettura. La fotogrammetria che riguarda il rilievo tramite acquisizione di fotografie aeree prende il nome di aerofotogrammetria. La fotogrammetria in generale, quindi, permette di identificare la posizione spaziale di tutti i punti di interesse dell'oggetto considerato.



Il parco macchine in dotazione è estremamente versatile, il nuovo APR DJI Spark, un drone il cui peso è estremamente contenuto (inferiore ai 300 grammi), ha ampliato l'operatività di volo sulla città di Trento grazie alla sua caratteristica di "inoffensività". Il suo impiego, durante l'adunata degli Alpini 2018, dove l'assembramento di persone poteva essere un vincolo insormontabile per tutte le altre macchine APR, ha garantito la continuità delle comunicazioni alle sale operative impegnate nella sicurezza, disponendo, a chiamata, la possibilità di trasmettere video ed immagini in diretta. Le dimensioni ridotte consentono anche un utile uso nell'ispezione "indoor", in spazi confinati come ad esempio le strutture coinvolte di dissesti statici, lesionati da eventi tellurici, attività di "repertazione" dei luoghi nell'attività di Polizia Giudiziaria.

Esempio di utilizzo per attività di Polizia Giudiziaria

Per quanto riguarda le attività di polizia giudiziaria, il drone consente di sorvolare l'area colpita da un incendio realizzando immagini e video permettendo così di fissare i luoghi ed eseguire una più facile stima dei danni e degli interventi di bonifica necessari.



DATI DELL'ATTIVITA' SAPR

L'attività dell'ultimo anno ha permesso di evidenziare l'incremento di sicurezza nelle operazioni dovuta in primo luogo, alla distanza a cui possono rimanere gli operatori ed in secondo luogo, ad una migliore consapevolezza della situazione.

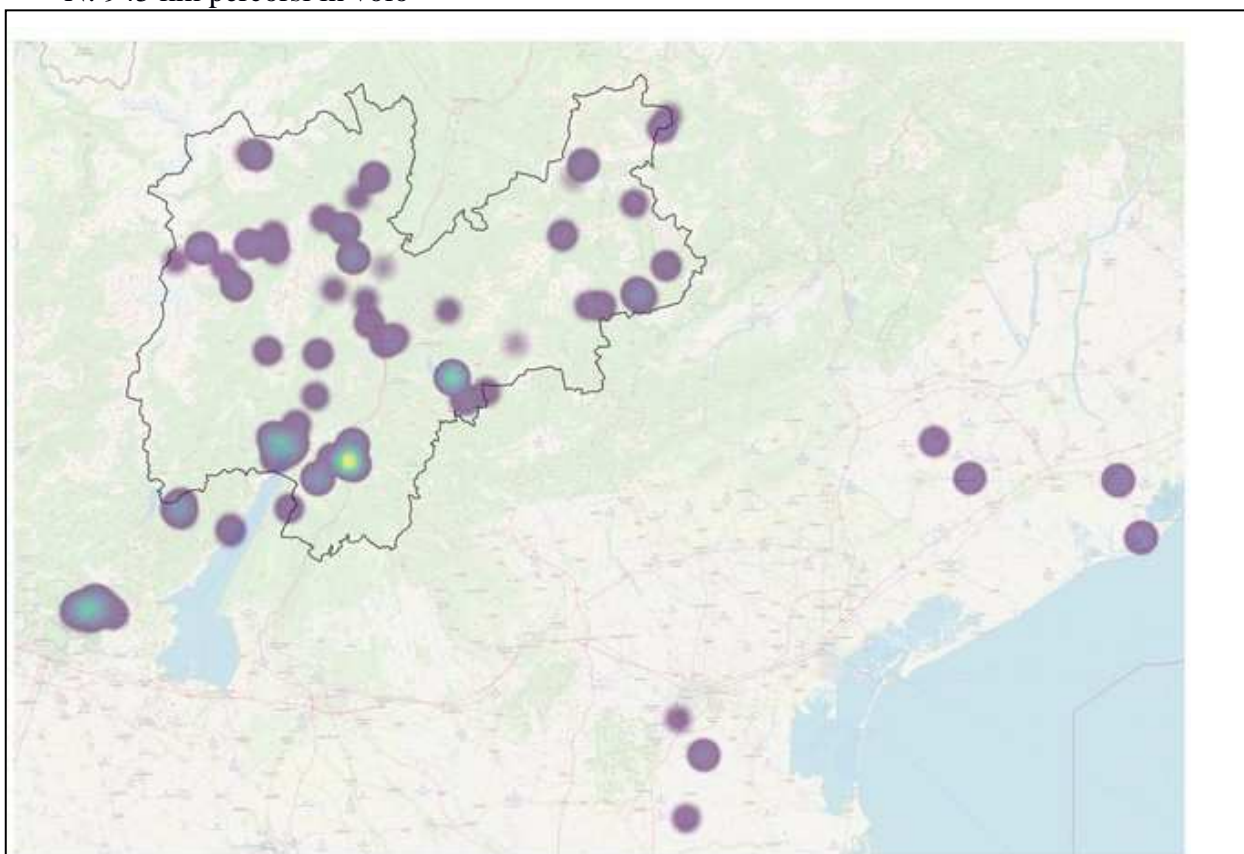
Vantaggi evidenziati:

- Il drone elimina il rischio in quanto l'operatore rimane in zona di sicurezza. Questo permette il sorvolo anche in condizioni meteo proibitive per mezzi e personale
- Il costo di esercizio è sensibilmente inferiore ad altre tecniche di lavoro
- I risultati hanno una precisione ed accuratezza migliore rispetto ad altri sistemi tradizionali
- La portabilità gioca un ruolo importante in quanto versatile
- Il drone consente di avere una rapida visione d'insieme dello scenario di intervento
- Lo scenario entra nelle sale operative quale DSS (decision support system)
- Le immagini in 4K (alta risoluzione) possono essere inviate e condivise con più centri decisionali in real time

- Le immagini, i video e tutti i report, sono georeferenziati, questo ci permette di effettuare delle analisi quantitative degli scenari (calcolo volumi smottamenti, valanghe, superfici interessate o semplici misure di distanze)
- Il drone opera anche in piena sicurezza all'interno degli edifici, ambienti confinati e/o inaccessibili, oppure zona contaminate, invece di inviare del personale ed esporlo a rischi inutili
- Tutti i dati raccolti vengono costantemente archiviati per eventuali, successive, analisi
- Negli interventi di ricerca persone disperse, grazie all'utilizzo di sensori specifici (termocamera e camera ottica dotata di notevoli ingrandimenti) abbiamo ottenuto dei significativi miglioramenti in termini di rapidità nella verifica delle zone soprattutto impervie (anche lacustri) e di indirizzo delle squadre di soccorso a terra verso il target con possibilità di operare h24.

Nel periodo 1 set 2017 - 31 ago 2018 sono stati eseguiti:

- N. 801 missioni
- N. 139 ore di volo
- N. 7345 foto ad alta definizione
- N. 379 filmati video (centinaia di ore).
- N. 945 km percorsi in volo



mappa di concentrazione degli interventi nel periodo considerato

Nello stesso periodo sono stati svolti **33 interventi urgenti** e **21 lavori programmati** di cui:

Interventi tecnici urgenti:

- gennaio 2018 ricerca persona Oldesio Brescia
- gennaio 2018 ricerca persona nel fiume Adige

- gennaio 2018 intervento a supporto NBCR ritrovamento sospetti ordigni bellici San Michele All'Adige
- febbraio 2018 Riva del Garda: ricerca persona minorenni
- marzo 2018 ricerca persona loc. Cadine
- marzo 2018 ricerca persona a Sant'Orsola
- marzo 2018 ricerca persona sotto valanga ad Andalo
- maggio 2018 ricerca persona loc. Monte Baldo
- maggio 2018 Trento: adunata Alpini assetto antiterrorismo per supportare forze dell'ordine in caso di necessità
- giugno 2018 Crollo muro di cinta Castel Drena, supporto attività tecnica Comune di Drena
- luglio 2018 alluvione loc. Moena, supporto serv. Geologico, streaming video
- luglio 2018 ricerca persona Lago di Tovel
- luglio 2018 ricerca persona minorenni a Serle (BS)
- luglio 2018 ricerca persona Monte Cauriol
- agosto 2018 ricerca persona P.so Vezzena
- agosto 2018 ricerca persona a Imer

Interventi urgenti/non urgenti attività di Prevenzione:

- settembre 2017 esplosione Vallotomo Mori
- ottobre 2017 rilievo frana Levico
- ottobre 2017 rilievo frana sopra abitato di Sarche
- novembre 2017 rilievo smottamento ponte pià
- novembre 2017 rilievo smottamento Ponte Arche
- febbraio 2018 rilievo parete rocciosa loc. Ponte Pià
- marzo 2018 rilievo forra di ponte alto
- aprile 2018 rilievo ghiacciaio Presena
- aprile 2018 rilievo valanga val di Rabbi
- maggio 2018 rilievo per servizio strade zona Val vestino
- luglio 2018 rilievo frana Primiero
- agosto 2018 rilievo ghiacciaio Marmolada
- agosto 2018 rilievo ghiacciaio val Damola

Altre collaborazioni:

- aprile 2018 rilievi orme dei dinosauri in collaborazione con MUSE e Museo di Roma

Addestramenti/incontri:

- ottobre 2017 supporto immersioni alta quota nucleo SUB VF Trento
- ottobre 2017 partecipazione manifestazione Protezione Civile "IO NON RISCHIO"
- ottobre 2017 esercitazione con la Guardia di Finanza a Marco di Rovereto
- gennaio 2018 esercitazione su manto nevoso p.so del Brocon
- febbraio 2018 esercitazione interforze su neve a Madonna di Campiglio
- marzo 2018 esercitazione presso avio superficie loc. Termon, val di non
- aprile 2018 esercitazione con SAF VF val di Genova
- aprile 2018 esercitazione congiunta VF Carisolo
- giugno 2018 esercitazione con test sorvolo Ponale da imbarcazione
- giugno 2018 esercitazione internazionale "NEIFLEX" Veneto, Friuli V.G.
- luglio 2018 partecipazione a convegno distrettuale di Mezzolombardo (Spormaggiore)
- agosto 2018 esercitazione con SUB VF Trento a Vermiglio

Riunioni/conferenze:

- gennaio/giugno 2018 Trento: tavolo Ricerca
- gennaio/marzo/maggio 2018 Rovereto: tavolo Sport
- febbraio 2018 Rovereto: videoconferenza scuole I.T.E.T.
- marzo 2018 Milano: Dronitaly 2018
- aprile 2018 Trento: stage istituto Martini
- maggio 2018 Borgo Valsugana: dimostrazione istituto tecnico A. De Gasperi
- maggio 2018 stage scuole superiori Borgo Valsugana

Corsi formazione interni:

- settembre 2017: corso termografia
- gennaio 2018: corso per assistente SAPR
- maggio 2018: corso ala fissa

Partecipazione a progetti europei:

La nostra partecipazione al tavolo della filiera aeronautica, organizzato da Trentino Sviluppo che racchiude altre realtà provinciali ed ha come obiettivo di condividere e mettere in rete tutte le iniziative ed i progetti in ambito aeronautico, ha creato il terreno fertile per far emergere proposte ed idee progettuali, in particolare stiamo lavorando per un progetto relative alla creazione di rotte per droni.



IL TRAGICO RACCONTO DELLA FRANA DI DIMARO

Il giorno 29 ottobre 2018 alle ore 20:15 circa giungeva la richiesta al Corpo permanente di inviare una squadra a Dimaro in Val di Sole per soccorrere una persona intrappolata in un'abitazione. Una grande frana partita dalla zona di Folgarida stava scendendo lungo il percorso del Rio Rotian per circa due chilometri fino a raggiungere e distruggere l'area camping del paese. L'erosione stava invadendo con forza gran parte delle abitazioni divorando tutto ciò che incontrava. Le informazioni che man mano giungevano si dimostravano sempre più preoccupanti.

Immediatamente una nostra squadra composta da quattro operatori U.s.a.r (*Urban Search And Rescue*) si portava a Dimaro. Verso le ore 21:15, giunti in loco, prendevamo contatti con i Vigili del fuoco volontari che operavano già sul posto. La situazione ai nostri occhi appariva fin da subito drammatica, vi era una persona dispersa ed altre sei da soccorrere, fortunatamente provvisoriamente riparate ai piani alti della loro abitazione.

Dopo aver ipotizzato la localizzazione della persona dispersa, valutavamo che vi era una distanza di circa 300 metri dal punto in cui noi ci trovavamo, tuttavia, causa la quantità di acqua, detriti, fango e massi per coprire quella distanza abbiamo impiegato quasi un'ora, il tutto reso quasi impossibile dalla presenza di un movimento franoso e fangoso che non si arrestava e dalle abbondanti precipitazioni di quelle ore.

Un escavatore tentava di rimuovere il fango e i detriti che ormai avevano inghiottito la casa fino al primo piano.



Foto Denis Dall'Alda ore 22:50 del 29.10.2018



Prima Pagina de L'Adige del 31.10.2018

Informavo la Centrale operativa sui dettagli dell'intervento facendomi mettere in contatto con il geologo per capire come fossero le condizioni del terreno e della montagna che sovrastava la nostra posizione. Fatto questo inviavamo una squadra di Vigili del fuoco volontari sulla strada per monitorare la valle al fine di segnalarci eventuali altre frane e smottamenti che potessero in qualche modo coinvolgere l'alveo del torrente dove ci trovavamo a lavorare. Verso le ore 23:00 sembrava dovessimo evacuare immediatamente la zona di lavoro in quanto sembrava vi fosse una nuova frana che scendeva proprio verso di noi. Dopo aver evacuato, ci portavamo al COC (*Centro Operativo Comunale*) per reperire più informazioni possibili riguardo l'abitazione e lo stato dei luoghi prima dell'evento.

A seguito di una valutazione dell'alta pericolosità che ci si presentava di fronte, per esporre al rischio il minor numero di persone possibili ci portavamo sul posto in soli tre soccorritori e due escavatori. Subito facevamo scavare un canale a lato dell'abitazione per far defluire la melma e l'acqua che la circondava per poi iniziare a rimuovere il resto dei detriti.

Nonostante il continuo imperversare del maltempo, alle ore 1:30 circa individuavamo la donna intrappolata dal fango all'interno della sua abitazione, probabilmente in procinto di scappare fuori casa, ma purtroppo ormai priva di vita. A quel punto iniziavamo le operazioni di rimozione della salma le quali terminavano ad ore 4:30 circa.

Non potremo mai dimenticare questo tragico evento e le difficili operazioni di intervento che ci hanno messo a dura prova. Ci rimane solo la consapevolezza che è stato fatto tutto il possibile.

C.S. Dall'Alda Denis



Conclusioni e ringraziamenti

Santa Barbara quale occasione annuale di bilancio dell'attività ci permette di ringraziare tutte le altre articolazioni del Dipartimento della Protezione Civile e non solo, in particolare: il Servizio Geologico, Servizio Bacini montani, Servizio Prevenzione Rischi (meteo trentino e ufficio dighe), la Fondazione Bruno Kessler (3DOM, Tev), Trentino Sviluppo, Università di Trento e tutti i Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari con i quali abbiamo condiviso molti interventi.

(Realizzato dai responsabili dei vari settori operativi
coordinamento e statistica a cura dott. Mario Covi
Servizio Antincendi e Protezione Civile
Stampa a cura del Centro Duplicazioni
Provincia Autonoma di Trento)